

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE VETERINARIE
Commissione Paritetica

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Classe LM/42 Medicina Veterinaria
Classe L/38 Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali
Classe LM/86 Sicurezza e Qualità delle Produzioni animali

Sezione generale

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze Veterinarie (DiSciVet) dell'Università degli Studi di Messina è stata costituita, per la componente docenti, a seguito di elezioni effettuate durante la seduta del Consiglio di Dipartimento (CdD) del 17/07/2019 (Decreto rep. n. 145/2019 prot. n.71598 del 23/07/2019). La componente studenti è costituita dai rappresentanti degli studenti in seno al CdD, nominata con D.R. n. 1356/2019 prot. n. 60168 del 21/06/2019. Pertanto la CPDS risulta così composta:

Componente docenti: Brianti Emanuele (LM/86, LM/42), Catone Giuseppe (LM/42), Conte Francesca (LM/42), D'Alessandro Enrico (L/38, LM/42), Fazio Esterina (LM/42), Fazio Francesco (LM/86, LM/42), Guerrera Maria Cristina (L/38), Interlandi Claudia Dina (LM/42), Macrì Francesco (LM/42), Passantino Annamaria (LM/86, LM/42), Sfacteria Alessandra (LM/42), Verzera Antonella (LM/86).

Componente studenti: Boccellato Agostino, Caspanello Tiziana, Guadagna Sebastiano, Lanza Marika, Liuzzo Filippo, Mascillaro Gabriele, Perna Stefano, Pettina Giorgia, Pollara Vittorio, Porto Claudia, Sgrò Asia.

Lo studente Guadagna Sebastiano è nominato in surroga per decadenza dello studente Li Volsi Mario (D.R. n. 2218/2019 prot. n. 98630 dell'11/10/2019).

Non fanno più parte della presente Commissione Paritetica gli studenti:
Romano Margherita e Li Volsi Mario perché decaduti.

La Commissione è presieduta dal componente più anziano in ruolo (Prof.ssa Antonella Verzera) e funge da segretario verbalizzante il docente più giovane in ruolo (Dr. Enrico D'Alessandro). I Componenti docenti sono afferenti al Corso di Studio (CdS) in Medicina Veterinaria LM/42, in Sicurezza e Qualità delle Produzioni animali LM/86 o al CdS in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali L/38.

La CPDS, insediatasi il 5 Novembre 2019, non ha una regolamentazione interna di funzionamento ma, ad oggi, opera in accordo alle norme e regolamenti vigenti.

Dati e documenti, comprensivi dell'anno di riferimento, presi in considerazione per l'attività di analisi e proposizione.

La CPDS per la stesura della Relazione Annuale 2019 (RA 2019) si è basata su:
Scheda SUA-CdS 2018/19 e successivi aggiornamenti (LM/42, LM/86 e L/38).

Rapporto di Riesame (RdR) LM/42 approvato dal CdS del 11 dicembre 2019.
Rapporto di Riesame (RdR) L/38 approvato dal CdS del 21 novembre 2019.
Scheda di monitoraggio annuale relativa al 2018 di ciascun CdS.
Dati relativi alle Opinioni degli studenti per l'anno 2018-19 consultabili sulla piattaforma ValDID.
Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti consultabili nell'applicazione CdS Report.
Gli indicatori ANVUR dei CdS consultabili sulla banca dati SUA-CdS, anno 2018.
La relazione del NdV 2019 e quelle relative agli anni precedenti.
Rilevazioni Almalaurea (LM/42).
European System of Evaluation of Veterinary Training. ESEVT SOP 2019 | 30 May 2019

Sedute svolte dalla CPDS durante il 2019 e breve sintesi dei lavori condotti in ciascuna seduta, fermo restando la necessità di conservazione dei relativi verbali.

Per la formulazione della RA la CPDS ha effettuato le seguenti riunioni:
4 novembre 2019 – istituzione e organizzazione di gruppi di lavoro per la stesura della RA 2018.
27 novembre 2019: stato di avanzamento RA.
12 dicembre 2019: stato di avanzamento RA.
17 dicembre 2018: approvazione RA.

Destinatari ai quali viene trasmessa la relazione.

La presente relazione sarà trasmessa in formato PDF, via protocollo informatico a:

Rettore.

Senato accademico.

Nucleo di Valutazione.

Presidio della Qualità.

Prof. Gioacchino Francesco La Torre - Prorettore Didattica e Servizi agli Studenti.

Prof. Giuseppe Piccione - Direttore del Dipartimento di Scienze veterinarie.

Prof. Giuseppe Mazzullo - Coordinatore del CdS LM/42.

Prof. Fabio Gresta / Coordinatore del CdS LM/86.

Prof.ssa Maria Levanti/ Coordinatore del CdS L/38.

in CC

U. Op. Supporto Presidio di qualità. Resp. Dott. Sebastiano Castiglia.

U. Op. Supporto Nucleo di Valutazione. Resp. Dott. Pietro Bertucelli.

U. ORG. Supporto al Sistema di AQ. Resp. Dott. Fabrizio De Gregori.

U. Op. Supporto Offerta formativa e supporto SUA-CdS. Resp. Dott.ssa Silvana D'Arrigo.

U. ORG. Programmazione e accreditamento della didattica. Resp. Dott. Claudia Giordano.

Unità di coordinamento Tecnico Analisi dei dati e Sistema di AQ. Resp. Dott. Giuseppe Bonanno.

La RA è articolata in sei quadri (A-F) secondo le indicazioni dell'Allegato 7 del Documento ANVUR del 10/08/2017, di seguito descritti.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

A1. Analisi.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS), in linea con quanto avviato negli anni accademici precedenti, è proseguita in modalità online direttamente sulla piattaforma Esse3. La scelta di tale applicativo ha consentito di rendere la compilazione da parte degli studenti obbligatoria nel momento in cui gli stessi si iscrivono direttamente all'esame, attività che avviene esclusivamente

online nella pagina dei servizi agli studenti. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione “insegnamento - modulo - docente incaricato – tipologia lezione” presente nell’offerta didattica dell’Ateneo per l’A.A. 2018/19.

La tempistica di compilazione dei questionari è un aspetto estremamente importante e rappresenta, a parere di questa Commissione, una forte criticità; infatti, accade spesso che un numero significativo di studenti compili il questionario solo immediatamente prima dell’iscrizione all’esame e non, come previsto dalla nota del Presidio di Qualità di Ateneo, fra i 2/3 e il termine della durata dell’insegnamento.

Inoltre, in merito alle domande su segreterie, strutture e servizi, inserite in ciascuna scheda di valutazione, appare utile evidenziare la segnalazione, da parte degli studenti, relativa alla illogica ripetizione dei quesiti per strutture che sono comuni agli insegnamenti del semestre o dell’anno in corso.

CdS LM/42

Nell’A.A. 2018-19, sono state compilate 1896 schede di valutazione per la totalità dei 42 codici di insegnamento previsti dal Corso di Studio e corrispondenti a 89 unità didattiche.

In relazione al numero di studenti iscritti al Corso di Studio (238 nell’A.A. 2018/2019), ed assumendo una media di circa 42 studenti frequentanti per anno, il numero delle schede compilate per unità didattica è estremamente variabile (media 21; range 3-75) denotando una debolezza nel sistema di valutazione. Infatti, come già esposto sopra, gli studenti compilano spesso il questionario prima della prenotazione all’esame e non durante o alla fine del corso, generando così una significativa differenza temporale, a volte di anni, tra la fruizione e valutazione.

Dall’analisi generale delle risposte emerge una sostanziale soddisfazione per i quesiti su insegnamento e docenza con una percentuale di risposte positive che varia tra 81,5% e 92,2%; inoltre, l’88,2% degli studenti si dichiara interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti.

Relativamente ai suggerimenti per migliorare l’organizzazione didattica, prioritari appaiono: i) alleggerire il carico didattico complessivo (25,7%); ii) migliorare la qualità del materiale didattico (24,9%) e iii) aumentare le attività di supporto didattico (24,4%). Altrettanto essenziali sono: i) inserire prove d’esame intermedie (19,9%); ii) migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (18,7%) e iii) fornire più conoscenze di base (17,8%).

Relativamente alle domande proposte dal Nucleo di Valutazione, assumendo come 67% la soglia minima di gradimento, le risposte fornite dagli studenti descrivono come scarsamente soddisfacenti sia i servizi erogati dalle segreterie didattica e amministrativa (rispettivamente 66,1% e 60,1%) sia le aule in cui si svolgono le attività didattiche frontali (67,5%). Giudizi discretamente soddisfacenti (73,6-75,4%) sono stati restituiti per le ultime tre domande (21-23) relative agli spazi comuni, per lo studio individuale, laboratori specialistici e aule informatiche.

Raffrontando le risposte fornite dagli studenti per l’A.A. 2018-19 con quelle registrate nei precedenti anni è possibile evidenziare un significativo aumento della popolazione studentesca al sondaggio sia in termini di schede compilate (+37,5% rispetto all’AA precedente) sia per il numero dei codici di insegnamento (+14,3% rispetto all’AA precedente) e per il numero medio di schede per unità didattica (21 vs. 14). Non si registrano variazioni degne di nota per i giudizi su insegnamenti e docenza che rimangono, sotto una valutazione generale, abbastanza soddisfacenti.

Aumentano invece i suggerimenti per migliorare la qualità del materiale didattico (+ 13,1% rispetto all’anno precedente), un complessivo alleggerimento del carico didattico complessivo (+ 8,8% rispetto all’anno precedente), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (+8,7% rispetto all’anno precedente), migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (+ 8,4% rispetto all’anno precedente), inserire prove d’esame intermedie (+ 7,6% rispetto all’anno precedente) e aumentare le attività di supporto didattico (+ 7,5% rispetto all’anno precedente). Queste variazioni, sebbene possibilmente indotte dalla maggiore partecipazione studentesca, ribadiscono quanto espresso nelle precedenti RA sulla indifferibile necessità di migliorare i sistemi didattici complessivi (carico, materiali, valutazioni e di coordinamento tra corsi) e di supporto e assistenza agli studenti.

CdS L/38

Per tale CdS, sono pervenute 813 schede (più 22 in scheda 3 AVA per gli studenti non frequentanti) (+54%) per 17 codici di insegnamento, ovvero 26 unità didattiche (+36%), con una media di 31 schede compilate per unità (+14% rispetto all'AA precedente), a fronte di 183 immatricolati per l'anno di analisi.

Tutti gli insegnamenti erogati sono stati valutati; tuttavia emerge anche per questo CdS la criticità riguardante la tempistica di somministrazione dei questionari, che comporta una grande variabilità nel numero di schede compilate per ogni insegnamento, con un'oscillazione compresa tra 4 e 98; risulta variabile anche il totale degli insegnamenti valutati per anno di corso: gli insegnamenti erogati al primo anno sono i più valutati, con 421 schede pervenute (con una media di 46 schede/Unità Didattica), seguiti da quelli del terzo anno (203 schede totali, mediamente 29 schede/UD) e infine quelli del secondo anno (189 schede totali, in media 19 schede/UD).

Dal momento che nell'AA 2018-19 si è completata l'attivazione dei tre anni di corso, non è possibile realizzare un confronto diretto con i dati degli anni precedenti. Tuttavia si può affermare che si è verificata la crescita numerica auspicata nelle precedenti relazioni, e che si è finalmente raggiunto un dato di base con il quale confrontare le future valutazioni. Rimane insoluta la problematica della variabilità della partecipazione ai questionari per i singoli insegnamenti, motivata, anche in questo caso, dall'abitudine di alcuni studenti a compilare le schede in corrispondenza della prenotazione all'esame, e non durante o al termine del corso.

Le statistiche generali sugli insegnamenti e sulla docenza manifestano un buon grado generale di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti valutati, con indici di gradimento che si distribuiscono tra 82,53% e 97,72%, mentre l'89,05% degli studenti mostra interesse verso gli insegnamenti erogati.

Da un confronto statistico, con il precedente anno accademico, dei suggerimenti per migliorare l'organizzazione didattica, sono aumentate le percentuali per i quesiti 1-4 (Alleggerire il carico didattico complessivo (9,97%, +3,34%); Aumentare l'attività di supporto didattico (16,59%, +3,44%); Fornire più conoscenze di base (15,11%, +2,89%); Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,85%, +2,12%). Risultano invece pressoché invariati (domanda n.6) o in calo (domande n.5, 7-9) i suggerimenti restituiti per le altre voci. Appaiono pertanto prioritari per questo Corso di Laurea l'aumento dell'attività di supporto didattico ed una revisione complessiva della didattica (carico, programmi e coordinamento tra corsi).

I singoli docenti e il CdS, ormai a pieno regime, hanno saputo cogliere le richieste emerse dagli anni precedenti, tralasciando tuttavia alcune delle questioni di media priorità, che sono peggiorate nel corso dell'anno successivo.

Relativamente alle domande specifiche del Nucleo di Valutazione, assumendo 67% come soglia minima di gradimento, l'analisi mostra negatività nelle domande: i) n. 18 "*I servizi della Segreteria didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta delle richieste, orari di apertura) sono adeguati?*" con un indice di gradimento del 58,55%, e ii) n. 19 "*I servizi erogati dalla Segreteria studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di richieste, orari di apertura) sono adeguati?*" con un indice di gradimento del 57,32%. Da ciò si evince che, nonostante il consistente miglioramento delle valutazioni assegnate ai servizi erogati dalle Segreterie didattica (+15,85%) ed amministrativa (+14,62%), questi risultano ancora non sufficientemente soddisfacenti; risultano invece risolte le criticità relative alle aule per la didattica frontale e per lo studio individuale, emerse nella precedente valutazione.

A2. Proposte.

Come nei precedenti anni accademici, anche per l'A.A. 2018/2019 la relazione della CPDS è stata trasmessa dal Direttore del Dipartimento e dai Coordinatori dei Corsi di Studio ai componenti dei rispettivi Consigli. Tuttavia, sebbene più volte auspicato, sia le opinioni espresse dagli studenti sia le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS non sono state adeguatamente commentate in riunioni

collegiali al fine di elaborare azioni correttive in risposta a quanto suggerito nella RA. Non è possibile pertanto effettuare una verifica del grado di applicazione delle proposte formulate nella precedente RA. Appare tuttavia positivo che alcune delle proposte avanzate nella precedente RA per il punto A siano state comunque intraprese autonomamente dall'Ateneo, dal Dipartimento o dai singoli Corsi di Laurea.

In particolare, grazie all'iniziativa del Nucleo di Valutazione il sistema di rilevazione è stato implementato mediante una nuova App per Esse3 e l'introduzione delle cosiddette "settimane della valutazione". Sono stati inoltre svolti incontri formativi specifici in ciascun Dipartimento che hanno visto una larga partecipazione studentesca. Le attività di orientamento e tutorato sono state implementate mediante l'introduzione di almeno tre incontri obbligatori tra tutor e tutorato che devono essere documentati mediante compilazione di un apposito modulo da trasmettere ufficialmente al Presidente della Commissione Orientamento e Tutorato e p.c. al Direttore del Dipartimento. Le criticità relative al trasferimento della Segreteria didattica, della Direzione, della Biblioteca e dell'Aula Magna sono state pienamente risolte.

Rimangono tuttavia irrisolte, e dunque reiterate anche in questa RA, le criticità sulla localizzazione della Segreteria Amministrativa e di una attivazione di uno sportello decentrato presso i locali del Dipartimento e sull'ulteriore adeguamento (multimediale, oscuramento e climatizzazione) delle aule destinate alla didattica frontale. Inoltre, dalla analisi effettuata in questa relazione emergono prioritarie le seguenti proposte:

- La tempistica di compilazione dei questionari è un aspetto estremamente importante e rappresenta, a parere di questa Commissione, una forte criticità; infatti, accade spesso che un numero significativo di studenti compili il questionario solo immediatamente prima dell'iscrizione all'esame e non fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento. Questa Commissione ritiene opportuno suggerire l'inserimento di un sistema che implichi l'impossibilità a proseguire la carriera in caso di mancata compilazione dei questionari entro l'anno di fruizione degli insegnamenti;
- In merito alle domande su segreterie, strutture e servizi, inserite in ciascuna scheda di valutazione, appare utile evidenziare la segnalazione, da parte degli studenti, relativa alla illogica ripetizione dei quesiti per strutture che sono comuni agli insegnamenti del semestre o dell'anno in corso. Si propone, pertanto, di scorporare le domande su segreterie, servizi e strutture da quelle su insegnamento e docenza, inserendo le prime in un'altra scheda di valutazione da compilare una sola volta con frequenza semestrale o annuale.
- Sulla base dei suggerimenti forniti dagli studenti per migliorare l'organizzazione didattica, appare prioritario, per entrambi i corsi di laurea analizzati, migliorare sia i sistemi didattici complessivi (carico, materiale didattico, valutazioni e coordinamento tra corsi) sia quelli di supporto e assistenza agli studenti.
- Si sottolinea, infine, la necessità di intraprendere ulteriori iniziative di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza dei questionari e la necessità che questi vengano compilati in modo "accurato" e "veritiero".

B. Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B1. Analisi

L'analisi ha tenuto conto degli aspetti suggeriti dalle linee guida per le attività e la relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti anno 2019

CdS LM42

La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 1.757 schede per i cinque anni del CdS.

Per quanto riguarda il quesito “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA) risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 84,12% valore leggermente inferiore rispetto al precedente A.A. (87,9%,). Nello specifico il 41,61% ha risposto “decisamente sì”, il 42,52% ha risposto “più sì che no”, 11,55% ha risposto “più no che sì” e il 4,33% ha risposto “decisamente no”.

Alla domanda n. 6 della scheda n.1 AVA “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” ha risposto positivamente l'87,19% di questi il 37,56% ha risposto “più sì che no” e il 49,63% ha risposto “decisamente sì”.

Alla domanda n. 7 della scheda n. 1 AVA “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” ha risposto positivamente l'87,31% e più specificatamente il 36,54% ha risposto “più sì che no” il 50,77% ha risposto “decisamente sì”.

Relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori etc.) ai fini dell'apprendimento della materia svolta dal docente (domanda n.8 della scheda n. 1 AVA) hanno risposto positivamente su un totale di 99,72% (5 schede bianche) l'86,57%. Più specificatamente ha risposto “più sì che no” il 37,68% e decisamente sì” il 48,89%.

Alla domanda n. 9 della scheda n. 1 AVA “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, il 91,41%” ha risposto positivamente (43,14% “più sì che no” il 48,26%” decisamente sì”.

Alla domanda n. 10 “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” ha risposto positivamente il 92,03% e “più sì che no” il 35,74, “decisamente sì” il 56,29%.

Relativamente agli ausili didattici (videoproiettori, LIM, impianto audio ecc.) e alle strutture per la didattica (laboratori e aule), (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 66,93% degli studenti rispetto al 49,20% del precedente anno accademico con un trend positivo del 17,73%. Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA “Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?” ha risposto positivamente il 73,19% rispetto al 41,35% dell'anno precedente con un trend positivo pari a 31,84%.

Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA “Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?” ha risposto positivamente il 74,84% rispetto al 60,25% dello scorso anno accademico con un trend positivo del 14,59%.

In relazione all'adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti). I dati risultano perfettamente in linea con i risultati del precedente monitoraggio (2,6 e 2,9 rispettivamente per 2017 e 2018) rimanendo migliori rispetto alla media per area geografica (3,8) e alla media nazionale (4,3).

In merito all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per Corso di Studio, di cui sono docenti di riferimento) risulta ancora essere ottimale (100%) e in linea con la media per area geografica e degli atenei. Relativamente alla valutazione della “Consistenza e qualificazione del corpo docente” sono stati presi in considerazione gli indicatori iC27 [Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)] con valore, nel 2018, pari a 9,3 risultando lievemente inferiore alla media dell'area geografica (-1,6%) e lievemente superiore alla media nazionale (+0,4%) e iC28 [Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)] con un valore di 12 nel 2018 (nel 2017 l'indicatore ha un valore pari a 10,5). Il dato è in linea con la media dell'area geografica (12,6%) e con la media nazionale (11,8%).

CdS L38

La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 813 schede per i tre anni del CdS.

Per quanto riguarda il quesito “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (domanda n. 3 della scheda n. 1 AVA) risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 88,35% rispetto all' 85,12% dello scorso anno accademico con un lieve trend positivo del 3,23%.

Nello specifico il 48,71% ha risposto “decisamente sì”, il 36,41% ha risposto “più sì che no”, 9,23% ha risposto “più no che sì” e il 5,66% ha risposto “decisamente no”.

Alla domanda n. 6 della scheda n.1 AVA “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” ha risposto positivamente l'87,70%; di questi il 32,35% ha risposto “più sì che no” e il 55,35% ha risposto “decisamente sì”.

Alla domanda n. 7 della scheda n. 1 AVA “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” ha risposto positivamente l'89,05% e più specificatamente il 32,60% ha risposto “più sì che no” il 54,46% ha risposto “decisamente sì”.

Relativamente all'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori etc.) ai fini dell'apprendimento della materia svolta dal docente (domanda n.8 della scheda n. 1 AVA) hanno risposto positivamente su un totale di 86,84% (sul totale del 99, 75%). Più specificatamente ha risposto “più sì che no” il 34,32% e decisamente sì” il 52,52%.

Alla domanda n. 9 della scheda n. 1 AVA “L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, il 91,14% ha risposto positivamente (41,21% “più sì che no” il 49,94%” decisamente sì”.

Alla domanda n. 10 “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” ha risposto positivamente il 91,39% e “più sì che no” il 32,10, “decisamente sì” il 59,29%.

Relativamente agli ausili didattici (videoproiettori, LIM, impianto audio etc.) e alle strutture per la didattica (laboratori e aule), (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 71,87% degli studenti rispetto al 76,26% del precedente anno accademico con un trend negativo del 4,39%. Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA “Gli spazi e le aule riservate allo studio individuale (biblioteche, aule studio, etc.) risultano adeguati?” ha risposto positivamente il 76,04% rispetto al 78,97% dell'anno precedente con un trend negativo pari a 2,93%.

Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA “Le aule informatiche ed i laboratori specialistici (n. di postazioni, dotazione di attrezzature, pc, tempi di apertura, fruibilità, accessibilità, etc..) sono adeguati?” ha risposto positivamente il 70,99% rispetto al 74,05% dello scorso anno accademico con un trend negativo del 3,06%.

In relazione all'adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), definito come “indicatore di sostenibilità del corso”. Si evidenzia come nell'arco di attivazione dei tre anni del corso tale indicatore sia passato da 18,4 studenti/2016, a 9,1 studenti/2017 e 8,5 studenti/2018, nonostante il numeratore dell'indicatore abbia assunto valori pari, rispettivamente a 92,128 e 170, ampiamente compensati da valori del denominatore pari, rispettivamente, a 9,14,20. Il valore per il 2018 di 8,5 %, è inferiore del 2% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,9% rispetto alla media degli Atenei. In merito all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l'indicatore iC08 “percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento” risulta ottimale per tutti gli anni (2016, 2017, 2018) (100%) in linea con la media per area geografica e degli Atenei.

Relativamente alla valutazione della “consistenza e qualificazione del corpo docente” sono stati presi in considerazione gli indicatori iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) con un valore, per il 2018, del 14,7% inferiore rispetto alla media geografica del 13,1% ed inferiore del 4,0% rispetto alla media degli Atenei e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo

anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) con un valore, per il 2018, del 16,5% inferiore rispetto alla media geografica del 15,8% ed inferiore del 6,1% rispetto alla media degli Atenei.

CdS LM86

Relativamente al Corso di Laurea in Sicurezza e qualità delle produzioni animali (LM86) non vi sono dati disponibili in quanto il corso è di nuova attivazione.

In aggiunta a quanto rilevato mediante le schede di valutazione, questa Commissione intende sottolineare che sono stati già definiti alcuni interventi migliorativi per l'ammodernamento delle aule 3,8,9,12 avvenuto durante i mesi di novembre e dicembre 2019 che andranno a rendere più agevole l'erogazione dell'attività didattica frontale.

Per tutte le altre aule didattiche permangono le criticità indicate per lo scorso anno accademico in quanto risultano sprovviste di impianti multimediali stabili (video proiezione e amplificazione). Questa carenza sommata alla incompletezza o vetustà delle altre dotazioni delle aule (ad esempio, prolunghe, carrelli per i video proiettori e tende per l'oscuramento) limita l'erogazione della didattica frontale a causa dei frequenti cambi del sistema di video proiezione tra i diversi insegnamenti.

Spazi e aule riservate allo studio individuale (Biblioteca, aule studio ecc.)

L'accesso alla biblioteca del Dipartimento è libero e gratuito dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30 e il martedì e giovedì dalle 8.30 alle 17.00. Nelle singole sale lettura è possibile consultare il materiale bibliografico posseduto dalla biblioteca o studiare e prendere visione dei testi specialistici. Le risorse della Biblioteca Digitale sono accessibili dai PC collegati alla rete di Ateneo. La biblioteca dispone anche, di una serie di postazioni informatiche per i propri studenti.

Azienda zootecnica e macello.

Per queste due strutture, di indiscusso valore per la didattica pratica dei due CdS, si ribadisce quanto già evidenziato nella precedente relazione. Si sottolinea, inoltre, che la distanza delle strutture convenzionate limita notevolmente la normale fruizione ed impone ulteriori aggravii, economici e di tempo, per il raggiungimento delle stesse.

B2. Proposte

L'analisi dei dati sopra riportati, fa emergere alcune criticità che andrebbero colmate al fine di migliorare la qualità dell'offerta didattica. La Commissione dopo un'attenta disamina dei punti critici propone quanto segue:

Materiali e ausili didattici utilizzati:

- Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning;
- Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma;
- Installazione di LIM e videoproiettori con impianti audio in tutte le aule destinate all'attività didattica frontale dei tre Corsi di Laurea attivi presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie (LM/42; L/38 e LM/86).

Sarebbe auspicabile la progettazione di un'Azienda Zootecnica all'interno del Dipartimento al fine di agevolare lo svolgimento delle attività didattiche, senza alcun ulteriore aggravio economico a carico degli studenti e del Dipartimento.

Fonti principali: opinioni studenti AA 2018/2019 e precedenti (<https://xanto.unime.it/valDID>); Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del Gruppo di Riesame (GdR) del Corso di Laurea in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali, L/38 e del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (LM/42)

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

CI. Analisi.

Le schede **SUA-CdS LM/42** e **SUA-CdS L/38** riportano, con chiarezza, i metodi di accertamento che prevedono verifiche in itinere ed esami di profitto. Gli esami di profitto devono realizzarsi con modalità che ne garantiscano l'obiettività, la trasparenza e la pubblicità, e devono essere svolti nel periodo stabilito dal calendario ufficiale. Le prove in itinere possono svolgersi durante e al termine dei corsi, al fine di monitorare l'apprendimento e/o agevolare le verifiche degli insegnamenti con un numero elevato di CFU. Dall'analisi delle schede **SUA-CdS** di entrambi i corsi emerge che i risultati relativi alle prove in itinere, ancorché insufficienti, non possono, comunque, impedire al candidato di sostenere l'esame completo del corso. I metodi di verifica presenti (test in itinere, test finale, prova orale, prova scritta) sembrano essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento attesi.

CdS LM/42

Dall'analisi dei dati riportati dal Presidio di Qualità, aggiornati al 04 ottobre 2019 (<https://xanto.unime.it/cdsreport>), relativamente al CdS, emerge che il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.), è pari a 761 per il 2019.

La distribuzione dei voti attribuiti, relativamente all'anno 2019, è così ripartita:

- 7,75% senza voto (idoneità);
- 16,29% valutazione inferiore o uguale a 23/30;
- 23,39% valutazione compresa fra 24-26/30;
- 31,27% valutazione compresa fra 27-29/30;
- 21,29% fra 30 e 30 e lode

La media dei voti attribuiti è pari a 26,4/30; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 227; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 28,4; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 7254.

CdS L/38

Relativamente al CdS in "Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali", emerge che il numero totale di esami superati, per l'A.S. 2019, è pari a 581.

La distribuzione dei voti attribuiti è così ripartita:

- 9,98% senza voto (idoneità);
- 17,21% valutazione inferiore o uguale 23/30;
- 27,19% valutazione compresa fra 24-26/30;
- 29,09% una valutazione compresa fra 27-29/30;
- 16,52 % fra 30 e 30 e lode.

La media dei voti attribuiti è pari a 26/30; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 138; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 31,3; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 5726.

Da un confronto statistico, con il precedente anno accademico, per **CdS LM/42** emerge quanto segue: è aumentato il numero totale di esami superati per A.S. (+159); la distribuzione dei voti attribuiti è pressoché sovrapponibile a quella del 2018: più in particolare, la media dei voti è uguale (26,4/30); è aumentato sensibilmente il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU (+9); il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è sovrapponibile a quello del 2018 (+1); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata significativamente (+851).

Relativamente al **CdS L/38**, da un confronto statistico, con il precedente anno accademico, emerge quanto segue: è aumentato il numero totale di esami superati per A.S. (+249); la distribuzione dei voti

attribuiti è pressoché sovrapponibile a quella del 2018 (+0.2%); è aumentato il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU (+34); il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente” è sovrapponibile a quello del 2018 (+5.5); infine, la somma dei CFU conseguiti è aumentata significativamente (+2400).

L’analisi comparativa tra 2019 e 2018 mostra positività significative, per entrambi i Corsi di Studio, per il numero totale di esami superati per A.S. e per la somma dei CFU conseguiti. Da ciò si evince che, nonostante il consistente miglioramento dei suddetti parametri, il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU e il rapporto “CFU/iscritti nell’anno precedente”, pur se positivi, risultano ancora non del tutto soddisfacenti. Tuttavia si fa presente che l’analisi dei dati riportati dal Presidio di Qualità risulta aggiornata al 4/10/2019 rispecchiando non nella sua complessità il trend del 2019.

C2. Proposte.

CdS LM/42 e CdS L/38

Per entrambi i Corsi di Studio, si propone quanto segue:

- Pubblicizzare le modalità di svolgimento degli esami sia parziali che finali, comunicando in netto anticipo eventuali modifiche rispetto alle modalità di svolgimento comunicate ad inizio corso.
- Si deve implementare l’utilizzo di “prove intermedie (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente*.
- Pubblicizzare e comunicare con largo anticipo le eventuali variazioni delle modalità di svolgimento degli esami.
- Sarebbe opportuno che anche la data relativa alle prove intermedie (parziali o in itinere), fosse pubblicata su UniME ESSE3.
- E’ necessario identificare gli insegnamenti con un alto numero di esiti negativi. Dall’analisi dei dati forniti dal Presidio di Qualità dell’Ateneo, le % di esiti positivi/negativi, per ogni insegnamento, non sono presenti.
- Sarebbe auspicabile pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all’indicazione dell’aula per lo svolgimento degli stessi, su ESSE3, per maggiore visibilità al momento dell’iscrizione.
- Il CdS, con il contributo del Gruppo AQ, dovrebbe effettuare l’analisi degli esiti delle prove di accertamento (promossi/presenti all’esame e/o distribuzione dei voti attribuiti, individuazione degli esami più difficoltosi) e proporre azioni conseguenti, ove necessario.

La valutazione della **prova parziale** orale (una proposta di griglia di valutazione disciplinare è riportata in tabella) è espressa in trentesimi e potrà fare media con quella della prova finale. La valutazione della prova parziale scritta in alternativa alla prova orale sarà determinata in base al peso indicato per ogni risposta esatta/errata/non data e la votazione finale, espressa in trentesimi e potrà fare media con quella della prova finale. La prova finale consisterà in un esame orale e/o scritto, che potrà anche riguardare la parte di programma non considerata in caso di prova parziale, con le stesse modalità di valutazione già indicate per la prova parziale.

Uguale o inferiore a 23/30	Lo studente conosce gli argomenti del corso, almeno nelle linee generali, e possiede una capacità espositiva minima tale da trasmettere le sue conoscenze all’esaminatore.
----------------------------	--

24-26/30	Lo studente dimostra di possedere una discreta conoscenza e comprensione degli argomenti trattati.
27-29/30	Lo studente dimostra di possedere un buon livello di conoscenza e comprensione degli argomenti, con una buona capacità di collegamento.
30 e 30 e lode	Lo studente dimostra di possedere una completa ed ottima padronanza degli argomenti trattati, una elevata capacità di autonomia di giudizio e capacità di interconnessione tra le conoscenze acquisite. Laddove queste capacità dovessero raggiungere un grado di eccellenza, verrà conseguita anche la lode.

La *prova in itinere**, utilizzabile per valutare l'efficacia della didattica nel trasmettere i saperi e monitorare l'apprendimento, può svolgersi mediante prova scritta e/o prova orale, e non prevede l'attribuzione di un voto. La prova scritta, da svolgersi durante il corso, potrà prevedere la somministrazione di un numero di domande a risposta multipla, costituite da una serie di quesiti, ciascuno corredato da risposte chiuse. La prova orale, può essere un'alternativa alla prova scritta e prevedere, comunque, la somministrazione di un questionario, corredato di risposte chiuse, da discutere e argomentare in aula. In entrambe le modalità di prova in itinere, gli argomenti delle domande sono sia di teoria che di pratica, al fine di valutare l'apprendimento e le conoscenze degli argomenti svolti fino all'espletamento della prova parziale o finale, dando ulteriori spunti per eventuali chiarimenti e approfondimenti.

*Si intende per "prove intermedie" le prove effettuate durante il corso delle lezioni, che prevedono una valutazione da parte del docente – sia nel caso questa contribuisca a determinare il voto finale (pre-appelli, prove parziali) sia nel caso sia utilizzata solo per monitorare l'apprendimento (prove in itinere, esercitazioni con valutazione) (PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DI STUDENTI E LAUREANDI, ANVUR luglio 2019).

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

DI. Analisi

CdS LM/42

La Commissione del Gruppo del Riesame della CL-42, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il triennio 2017/2018, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.

La stessa Commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.

Problematica 1: il numero di immatricolati risulta in linea con i valori dell'area geografica ma inferiori rispetto alla media nazionale, indicatore **iC00b** (*Immatricolati puri*)

Evidenza alla problematica 1: l'indicatore **iC00b** registra valori (17 per il 2017 e 19 per il 2018) che rappresentano il 50% circa degli iscritti e risultano in linea con i valori dell'area geografica ma inferiori rispetto alla media nazionale.

Problematica 2: difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) (**iC01**).

Evidenza alla problematica 2: l'indicatore **iC01** mostra per l'anno 2017 un valore pari a 42,7, che si pone in posizione inferiore rispetto agli anni precedenti e alla media nazionale. Non sono presenti dati per l'anno 2018.

Problematica 3: il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media nazionale (**iC02**, *Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*).

Evidenza alla problematica 3: l'indicatore **iC02**, per l'anno 2017, risulta pari a 35,7, leggermente superiore rispetto all'anno 2016, e 22,5 per l'anno 2018, evidentemente diminuito, ma in linea con la media per area geografica (+1%) e inferiore rispetto alla media nazionale (-5%).

Problematica 4: il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (**iC03**, *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*) è inferiore agli anni precedenti, sia rapportati all'area geografica che a livello nazionale.

Evidenza alla problematica 4: l'indicatore **iC03** registra per gli anni 2017 e 2018 una diminuzione rispetto agli anni precedenti, con valori che raggiungono 20% nell'anno 2017 (-11,4% rispetto al 2016) e 23,7% nell'anno 2018 (+3,7% rispetto al 2017). Tali valori risultano comunque inferiori inferiore rispetto sia all'area geografica (-16,3%) sia a livello nazionale (-21,3%).

Problematica 5: gli indicatori **iC07**, **iC07BIS** e **iC07TER** (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU*) risultano inferiori sia rispetto alla media dell'area geografica che nazionale

Evidenza alla problematica 5: l'indicatore **iC07** (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*): mostra un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente (83,3% nel 2017, 77,8% nel 2018: -5,5%). Il dato inoltre risulta inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (-3,3%) che nazionale (-9,1). L'indicatore **iC07BIS** (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc)*): mostra un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente (83,3% nel 2017, 66,7% nel 2018: -16,6%). Il dato inoltre risulta inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (-12,2%) che nazionale (-17,1%). L'indicatore **iC07TER** (*Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto*): mostra un dato in diminuzione rispetto all'anno precedente (100% nel 2017, 75% nel 2018: -25%). Il dato inoltre risulta inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (-7,6%) che nazionale (-12%).

Problematica 6: il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**: *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) risulta, nel 2018, inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica e a livello nazionale

Evidenza alla problematica 6: l'indicatore **iC11**, a fronte di un aumento del 200% nell'anno 2017, ha registrato un calo (111,1%) nel 2018; l'indicatore risulta inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica (-89,9%) che a livello nazionale (-108,1%).

Problematica 7: scarsa attrattiva dei corsi di LM e LMCU a livello internazionale, indicatore **iC12** (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*).

Evidenza della problematica 7: l'indicatore **iC12** risulta pari a 0 rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 35% e 54,4%.

Problematica 8: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, sebbene nettamente migliorato negli ultimi anni, rimane ancora sotto la media nazionale (**iC13**, *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*)

Evidenza della problematica 8: l'indicatore **iC13**, che misura la rapidità di carriera degli studenti del I anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra un trend negativo (-43,3% rispetto al 2016). Il dato risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica che nazionale.

Problematica 9: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio risulta inferiore alla media dell'area geografica che nazionale, indicatore **iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*).

Evidenza della problematica 9: l'indicatore **iC14** mostra un calo rispetto al 2016 attestandosi al 58,8% (-35,6%). Il dato risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica (-8,3%) e anche rispetto alla media nazionale (-25,1%).

Problematica 10: Gli indicatori per la valutazione della didattica **iC15**, **iC15BIS**, **iC16**, **iC16Bis** presentano un drastico crollo nel 2017, risultando nettamente inferiori sia alla media dell'area geografica che nazionale.

Evidenza della problematica 10: Indicatori **iC15** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) e **iC15BIS** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*): mostrano un calo rispetto al 2016 attestandosi al 35,3% (-59,1%). Il dato risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica (-21,8%) e anche rispetto alla media nazionale (-42,4%). L'indicatore **iC16** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*) nel 2017 ha subito un crollo attestandosi allo 0% rispetto al 2016 in cui era pari al 72% in contrasto con la media dell'area geografica che è pari al 30%, e alla media nazionale pari al 60%. L'indicatore **iC16BIS** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*) nel 2017 ha subito un crollo attestandosi allo 0% rispetto al 2016 in cui era pari al 72,2% in contrasto con la media dell'area geografica che è pari al 34,3%, e alla media nazionale pari al 61,5%.

Problematica 11: la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti (**iC18**, *Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*).

Evidenza della problematica 11: L'indicatore **iC18** dimostra un trend negativo (-7,4%), dimostrandosi inferiore anche rispetto alla media geografica (-22,8%) che nazionale (-28,8%).

Problematica 12: numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) inferiore rispetto alle altre sedi.

Evidenza della problematica 12: l'indicatore **iC19** (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*), risulta leggermente inferiore sia alla media dell'area geografica (-1,4%) sia alla media nazionale (-2,7%).

Problematica 13: la percentuale di "abbandoni" verso altri corsi di studio (**iC21**: *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) è piuttosto alta.

Evidenza della problematica 13: L'indicatore **iC21** si attesta su valori elevati (94,1%), ma lievemente inferiori ai valori della media dell'area geografica (-4,5%) e alla media nazionale (-3,7%).

Problematica 14: il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso rimane ancora critico (**iC24**: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*).

Evidenza della problematica 14: l'indicatore **iC24** attesta un trend negativo (33,3%). Rispetto all'area geografica mostra un dato comunque in controtendenza (+3,5%) contrariamente a livello del dato nazionale (-13,2%),

Problematica 15: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**: *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*): trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti e inferiore alla media dell'area geografica che nazionale.

Evidenza della problematica 15: L'indicatore **iC25** nel periodo di riferimento registra un trend negativo nel grado di soddisfazione, passando al 69,2% con una variazione rispetto al 2017 pari a -8,6%. Tale indicatore risulta inferiore rispetto alla media per area geografica (-12,9%) e nazionale (-15,1%).

Indicatori non disponibili:

Indicatore **iC00c** (*Se LM, Iscritti per la prima volta a LM*).

Indicatore **iC04** (*Percentuale iscritti al primo anno – LM – laureati in altro Ateneo*)

Indicatore **iC06** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*)

Indicatore **iC06BIS** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)*)

Indicatore **iC06TER** (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto*).

Indicatore **iC09** (*Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)*)

Valutazione dei punti di forza

L'indicatore **iC00a** (*Avvii di carriera al primo anno*): gli avvii di carriera per gli anni 2017 e 2018, rispettivamente pari a 35 e 38, rispondono a numeri stabiliti annualmente dal MIUR a cui evidentemente i valori sono strettamente connessi, per quanto si registri un lieve aumento nel 2018 rispetto al 2017.

L'indicatore **iC00d** (*Iscritti LMCU*). Il numero degli iscritti annualmente risulta costante negli anni di conservazione (250 dal 2016 al 2018). Il dato indica una teorica presenza di studenti fuori corso pari a circa 70 unità, dato comunque nettamente inferiore rispetto sia all'area geografica che sulla media nazionale, con circa ½ degli iscritti in entrambi i casi.

L'indicatore **iC00e** (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD – LMCU*). Nonostante i valori (157 e 173 per i rispettivi anni 2017 e 2018) risultino inferiori ai medesimi della media sia geografica che nazionale, si denota che a fronte di un numero inferiore di studenti regolari iscritti, risulta diminuito il numero di studenti FC, rappresentando un trend assolutamente positivo a riguardo.

L'indicatore **iC00f** (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto - LMCU*). Il dato (84) risulta lievemente superiore all'area geografica (81,8) e inferiore alla media nazionale (110,1) ma in linea con il numero totale di iscritti a livello nazionale.

L'indicatore **iC00g** (*laureati – LMCU - entro la durata normale del corso*). I dati rivelano una tendenza all'asestamento soprattutto negli ultimi 2 anni, risultando in linea con il numero di iscritti come evidenziato nei punti precedenti.

L'indicatore **iC00h** (*laureati - LMCU*). Il dato rivela un trend assolutamente positivo attestandosi a 28 nell'anno 2017 e 40 nel 2018, confermando la diminuzione degli studenti FC nel periodo di osservazione, e, altresì, in linea sia con area geografica che nazionale, rapportando il valore al numero totale degli iscritti.

L'indicatore **iC05**, definito come indicatore di “sostenibilità del corso”, risulta perfettamente in linea con i risultati del precedente monitoraggio (2,6 e 2,9 rispettivamente per 2017 e 2018) rimanendo migliore rispetto alla media per area geografica (3,8) che alla media nazionale (4,3).

L'indicatore **iC08** (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*) risulta essere ottimale (100%) e in linea con la media per area geografica e degli atenei.

L'indicatore **iC10** (*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*) nell'anno 2017 mostra un dato nettamente superiore al 2016 (+57,9%); tale indicatore risulta altresì superiore rispetto sia alla media dell'area geografica (+55,4%) che alla media nazionale (+73%).

L'indicatore **iC17** (*Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*) risulta decisamente migliorato rispetto all'anno precedente (+36%) e superiore sia rispetto a quello per area geografica (+27%) che alla media nazionale (+14,9%).

L'indicatore **iC23** (che misura la percentuale di immatricolati che abbandonano il corso al II anno a favore di un altro corso dello stesso ateneo) mostra valori migliori rispetto sia alla media dell'area geografica (-2,7%) sia alla media nazionale (-0,3%).

Gli Indicatori **iC26, iC26BIS, iC26ter**, relativi alla soddisfazione e all'occupabilità dei laureati, risultano in netto miglioramento rispetto al 2017, e superiori sia alla media geografica che nazionale rispetto alla media nazionale;

Indicatore **iC27** (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*): sia nel 2017 che nel 2018 è pari a 9,3 risultando lievemente inferiore alla media dell'area geografica (-1,6%) e lievemente superiore alla media nazionale (+0,4%).

L'indicatore **iC28** (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*) mostra un miglioramento, ed è in linea con la media sia per area geografica che a livello nazionale.

In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si sottolineano soprattutto i seguenti punti di forza:

- Mobilità internazionale in ingresso e in uscita per studenti Erasmus;
- Aumento del numero dei laureati;
- Diminuzione del numero degli studenti FC.

D2 Proposte

Criticità 1 l'indicatore **iC00b** risulta in linea con i valori dell'area geografica ma inferiore rispetto alla media nazionale. La giustificazione a questo punto potrebbe essere attribuita al fatto che gli studenti immatricolati al primo anno in Medicina Veterinaria presso il nostro Ateneo possano provenire da precedenti CdS, scorporamenti di graduatoria, trasferimenti, ecc ecc.

Criticità 2 e 3: per quanto riguarda gli indicatori **iC01** e **iC02**, già a partire dell'AA 2018-2019, l'emanazione del nuovo regolamento didattico, che ha visto l'abolizione dei c.d. "paletti", la redistribuzione del rapporto ore/CFU, un nuovo assetto del corpo docente e l'istituzione dei tutor d'anno (vedi verbali Consiglio del CdS del 1 Febbraio 2019, 28 Febbraio 2019, 29 Maggio 2019, 23 settembre 2019) dovrebbe consentire di migliorare tali indicatori avvicinandoli alla media nazionale.

Criticità 4: l'indicatore **iC03**. Questo indicatore risulta nettamente inferiore sia alla media dell'area geografica che nazionale. Tale valore potrebbe trovare giustificazione nell'esistenza di una graduatoria nazionale per l'accesso al CdS con numero programmato, che vede gli studenti della nostra regione, che hanno come prima scelta la sede di Messina, classificarsi ai primi posti.

Criticità 5: per quanto riguarda gli indicatori **iC07, iC07BIS, iC07TER**, il dato è verosimilmente legato ad un numero inferiore di laureati per ciascuna sessione di Laurea e che a sua volta è legato ad un numero tendenzialmente basso di iscritti già al primo anno, come conseguenza delle attribuzioni ministeriali e/o in relazione alle negatività degli indicatori precedenti a questi evidentemente correlati.

Criticità 6: per quanto riguarda l'indicatore **iC11**, analizzando il valore del numeratore e denominatore degli studenti si può notare che tale differenza è dovuta ai numeri esigui dei laureati, come precedentemente commentato. Il dato per il quale 1 laureato su 9 abbia solo 12 CFU maturati all'estero dipende da un lato dall'anno di iscrizione dello studente, dall'altro da un diverso e più mirato orientamento da parte degli studenti guidati dai docenti nella scelta del percorso e della sede estera.

Criticità 7: l'indicatore **iC12** risulta da anni pari a 0 e quindi inferiore rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 35% e 54,4%, la **CPDS** suggerisce una maggiore visibilità a livello internazionale dei corsi di studio.

Criticità 8: per quanto riguarda l'indicatore **iC13**, la **CPDS** suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti ad avvalersi dell'aiuto dell'attività di tutorato.

Criticità 9: l'indicatore **iC14** mostra un netto calo rispetto al 2016 attestandosi al 58,8% (-35,6%). Il dato risulta inferiore sia alla media dell'area geografica (-8,3%) che alla media nazionale (-25,1%). La **CPDS** suggerisce un miglioramento dell'erogazione della didattica e un potenziamento delle attività di tutorato.

Criticità 10, per quanto riguarda gli indicatori per la valutazione della didattica **iC15, iC15BIS, iC16, iC16Bis** si fa riferimento a quanto commentato per gli indicatori **iC01** e **iC02** e per i quali si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione.

Criticità 11: l'Indicatore **iC18** persiste ad avere un trend negativo nel 2018. La **CPDS** suggerisce un potenziamento e una modernizzazione della didattica erogata, in linee con le esigenze del mercato lavorativo nel senso della formazione di figure professionali rispondenti alle attuali richieste lavorative.

Criticità 12: il numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) risulta inferiore rispetto alle altre sedi, sebbene si sia osservato un lieve aumento sia per il 2017 che per il 2018. Considerato la tendenza verso un miglioramento del dato la **CPDS** auspica la scomparsa della criticità in tempi brevi.

Criticità 13: L'indicatore **iC21**, che rappresenta la percentuale di "abbandoni" verso altri corsi di studio risulta strettamente correlato all'indicatore **iC14**. Pertanto, si fa riferimento a quanto commentato per l'indicatore **iC14** e si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione.

Criticità 14: il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso mostra ancora un trend negativo: 33,3% (**iC24**: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*), sebbene in lieve miglioramento. Infatti, rispetto all'area geografica mostra un dato in controtendenza (+3,5%), mentre risulta ancora inferiore rispetto al dato nazionale (-13,2%). La **CPDS** suggerisce di implementare le attività di didattica di recupero e di consueing.

Criticità 15: La criticità correlata all'indicatore **iC25**, relativo alla soddisfazione dei laureandi, a nostro avviso, potrebbe essere superata applicando le medesime misure correttive riportate per l'indicatore **iC18**.

In conclusione, in virtù dell'analisi effettuata, si sottolineano soprattutto i seguenti punti di debolezza:

- Irregolare acquisizione di CFU.
- Percentuale di abbandoni.
- Insufficiente modernizzazione della didattica.

Alla luce dei punti di debolezza sono state già avviate le procedure da porre in essere per la risoluzione delle principali criticità, come appresso indicato:

- Eliminazione dei cd "paletti".
- Riduzione del rapporto ore/CFU per la didattica frontale.
- Istituzione tutor d'anno.
- Bandi per tutor didattico da espletarsi entro il mese di dicembre.
- Implementazione del personale docente.
- Implementazione di attività informative mediante incontri con gli operatori del mondo del lavoro.
- Adeguamento dell'offerta formativa, attraverso l'aggiornamento dei programmi, la riorganizzazione del Corso, del tirocinio e delle modalità di verifica.

Le problematiche individuate dalle analisi della precedente relazione della CPDS aveva evidenziato 8 principali criticità:

Problematica 1: il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media dell'area geografica (**iC02**).

Problematica 2: la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire rimane ancora sotto la media nazionale (**iC13**).

Problematica 3: la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un trend negativo nel 2017 rispetto agli anni precedenti (**iC18**).

Problematica 4: numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) inferiore rispetto alle altre sedi.

Problematica 5: il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso risulta critico (**iC24**)

Problematica 6: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25): trend negativo nel 2017 rispetto agli anni precedenti.

Problematica 7: “Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita” (iC26) e “Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita” (iC26BIS): indicatori leggermente critici rispetto alla media nazionale.

Problematica 8: “Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)” (iC27) e “Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (iC28): indicatori leggermente al di sotto rispetto alla media sia per area geografica che a livello nazionale.

La verifica del grado di applicazione delle proposte formulate dalla precedente CDPS ha evidenziato come, nonostante le proposte siano state ampiamente applicate, per alcuni indicatori le criticità non risultino completamente superate. Tuttavia, l’attuazione delle ulteriori misure correttive prese in considerazione nella presente relazione, a nostro parere, consentiranno il superamento delle problematiche evidenziate nel più breve tempo possibile.

Relativamente alle problematiche relative all’occupabilità dei nostri laureati e al rapporto studenti docenti, i piani correttivi messi in atto hanno permesso un pieno superamento delle criticità.

CdS L/38

La Commissione del Gruppo del Riesame della CL38, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all’internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il triennio 2016/2018, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.

La stessa commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.

DI Analisi

Problematica 1: difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.*) (**iC01**).

Evidenza alla problematica 1: l’indicatore iC01 è pari al 12,0% nel 2016, minore rispetto alla media per area geografica del 15,4% e del 20,0% rispetto alla media degli atenei e nel 2017 pari al 20,3%, minore rispetto alla media per area geografica del 7,6% e del 14,4% rispetto alla media degli atenei.

Problematica 2: difficoltà ad attrarre studenti provenienti da altre Regioni (*Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*) (**iC03**).

Evidenza alla problematica 2: l’indicatore iC03 ha un valore nel 2016 pari al 18,1%, inferiore del 7% rispetto alla media per area geografica e del 10,6 % rispetto alla media degli atenei; nel 2017 il valore è del 20,07, inferiore del 3,93% rispetto alla media per area geografica e del 10,33 % rispetto alla media degli atenei; nel 2018 del 18,4% inferiore del 7,3% rispetto alla media per area geografica e del 9,8 % rispetto alla media degli atenei;

Problematica 3: difficoltà da parte degli studenti di svolgere programmi di mobilità internazionale.

Evidenza alla problematica: L’indicatore iC10 pari allo 0,0% sia per il 2016 che per il 2017 attesta come gli studenti del CdL non hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale.

Problematica 4: difficoltà di iscrivere studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all’estero (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU)*).

Evidenza alla problematica: L'indicatore **iC12** (*che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*) mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali, pari, rispettivamente, ad un valore percentuale medio del triennio 2016-2018 di 4,57% e 8,3%.

Problematica 5: difficoltà da parte dello studente a svolgere una carriera rapida.

Evidenza alla problematica: l'indicatore **iC13** (*percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*) mostra un valore per il 2016 del 32,0% leggermente maggiore della media per area geografica dello 0,9% e inferiore del 3,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 un valore pari al 31,6% inferiore del 2,2% rispetto alla media per area geografica e del 9,0% inferiore rispetto alla media degli atenei;

Problematica 6: difficoltà da parte degli studenti ad acquisire almeno 40 CFU al I anno (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*).

Evidenza alla problematica: l'indicatore **iC16** mostra un valore per il 2016 del 15,5% superiore rispetto alla media geografica del 3,3,% ed inferiore del 2,2 % rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 9,3% e del 16,1% rispetto alla media degli atenei;

Indicatori non disponibili:

L'indicatore **iC00c** Se LM, Iscritti per la prima volta a LM.

L'indicatore **iC00g** laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

L'indicatore **iC00h** laureati (L; LM; LMCU).

L'indicatore **iC02** (*percentuale dei laureati entro la durata normale del corso*).

Gli indicatori **iC06**, **iC06BIS**, **iC06TER**, **iC07**, **iC07BIS**, **iC07TER** non sono disponibili in quanto la prima coorte del CdS completa il triennio nell'a.a. 2018-2019.

L'indicatore **iC09**, **iC11**, **iC17**, **iC18**, **iC24- iC25- iC26- iC26-bis-iC26ter**.

L'indicatore **iC29- Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti** (*per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017*)

Valutazione dei punti di forza

L'indicatore **iC00a** (*Avvii di carriera al primo anno L; LMCU, LM.*) dopo una flessione nell'anno 2017 presenta un aumento degli avvii di carriera al primo anno pari al +27,27%. Tale dato appare fortemente positivo rispetto ai trend negativi sia per area geografica che per ateneo.

L'indicatore **iC00b** (*Immatricolati puri - L; LMCU*) è pari a 71 nel 2016, nel 2017 pari a 46 ed a 64 nel 2018. Rispetto alla flessione percentuale dell'indicatore tra il 2016 e 2017 pari al -32,66%, si assiste, invece, nel 2018 ad un aumento pari al +29,4%. Analogamente all'indicatore **iC00a** il trend positivo 2018 vs 2017 è in controtendenza rispetto sia ai valori negativi per area geografica e per atenei. Si ritiene che l'attrattività del corso possa considerarsi in consolidamento rispetto al contesto territoriale che presenta analoghi corsi negli atenei per area geografica.

Gli indicatori **iC00d** (*Iscritti - L; LMCU; LM*), **iC00e** (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD - L; LMCU; LM*) e **iC00f** (*Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)*), che misurano nell'ambito dell'attrattività del corso, la progressione nella carriera se inferiore o uguale alla durata normale del corso stesso, è intuitivamente con segno positivo stante che il CdL ha completato il primo ciclo nell'a.a. 2018-2019.

Indicatore **iC05** (*Rapporto studenti regolari/docenti*): il valore è nel 2016 pari al 18,4%, superiore del 5,5% rispetto alla media per area geografica e del 9,5 % rispetto alla media nazionale; per il 2017 del 9,1%, inferiore del 2,5% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,8 % rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 8,5%, inferiore del 2,0% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,9 % rispetto alla media degli atenei;

Indicatore **iC08** (*Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento*): risulta ottimale per tutti gli anni (2016, 2017, 2018) (100%) in linea con la media per area geografica e degli atenei;

Indicatore **iC14** (*percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*: mostra per il 2016 un valore pari al 74,6%, superiore del 21,0% rispetto alla media per area geografica e del 15,9% rispetto alla media degli atenei; nel 2017 un valore pari al 73,9 superiore del 21,5% rispetto alla media per area geografica e del 15,3% rispetto alla media degli atenei;

Indicatore **iC15** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno*) mostra un valore: per il 2016 del 40,8% superiore rispetto alla media geografica del 6,8% ed inferiore dello 0,9% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 47,8% superiore rispetto alla media geografica del 8,7% e del 3,3% rispetto alla media degli atenei;

Indicatore **iC15BIS** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno*) mostra un valore per il 2016 del 40,8% superiore rispetto alla media geografica del 5,6,% ed inferiore del 2,1% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 47,8% superiore rispetto alla media geografica del 8,7% e del 2,8% rispetto alla media degli atenei;

Indicatore **iC16BIS** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno*) mostrano un valore: per il 2016 del 15,5% superiore rispetto alla media geografica del 3,1,% ed inferiore del 3,4% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 10,5% e del 18,4% rispetto alla media degli atenei;

Indicatore **iC19** (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*) mostrano un valore: per il 2016 del 52,7% inferiore rispetto alla media geografica del 28,2,% ed inferiore del 32,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 79,6% inferiore rispetto alla media geografica del 1,9% e del 5,0% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 74,8% superiore rispetto alla media geografica del 0,4,% ed inferiore del 5,7% rispetto alla media degli atenei

Indicatore **iC21** (*Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) mostra un valore: per il 2016 dell'83,1% di studenti che proseguono nella carriera con valori superiori del 3,9% rispetto alla media per area geografica e del 3,3 rispetto alla media degli atenei; per il 2017 dell'87,0% di studenti che proseguono nella carriera, con valori superiori del 6,9% rispetto alla media per area geografica e del 5,4 rispetto alla media degli atenei.

Indicatore **iC22** (*Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*) il valore per il 2018 è pari al 14,1%, superiore rispetto alla media geografica del 8,6,% e dell'11,3%, rispetto alla media degli atenei.

Indicatore **iC23** (*percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo*) mostra un valore: per il 2016 pari al 2,8%, inferiore del 12,5% rispetto alla media per area geografica e del 9,6% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 pari al 6,5% inferiori del 14,4% rispetto alla media per area geografica e del 9,1% rispetto alla media degli atenei.

Indicatore **iC27** – *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*; mostrano un valore: per il 2016 del 22,6% inferiore rispetto alla media geografica del 10,1% e superiore del 1,5% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 14,6% inferiore rispetto alla media geografica del 15,9% e del 5,5% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 14,7% inferiore rispetto alla media geografica del 13,1% ed inferiore del 4,0% rispetto alla media degli atenei.

Indicatore **iC28**- *Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)* mostrano un valore: per il 2016 del 22,6% inferiore rispetto alla media geografica del 17,4% ed inferiore del 6,1% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 12,6% inferiore rispetto alla media geografica del 22,7% e del 11,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 16,5% inferiore rispetto alla media geografica del 15,8% ed inferiore del 6,1% rispetto alla media degli atenei.

Le azioni di miglioramento proposte risultano pienamente coerenti con le problematiche evidenziate. Nello specifico sono state evidenziate 6 criticità dalla Commissione del riesame.

Criticità 1, l'indicatore **iC01** L'indicatore **iC01** (*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*) è pari al 12,0% nel 2016, minore rispetto alla media per area geografica del 15,4% e del 20,0% rispetto alla media degli atenei e nel 2017 pari al 20,3%, minore rispetto alla media per area geografica del 7,6% e del 14,4% rispetto alla media degli atenei.

I provvedimenti migliorativi adottati dal CdL L/38 hanno già consentito il miglioramento di tale indicatore con una percentuale del + 8,3% del 2017 rispetto al 2016. Tale trend di miglioramento, andando a regime i miglioramenti adottati consentiranno un ulteriore miglioramento.

La **CPDS** auspica un ulteriore miglioramento di questo indice nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.

Le medesime considerazioni si devono fare nel caso della **criticità 6**, indicatore **iC16** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), che evidenzia un valore per il 2017 inferiore rispetto alla media geografica ed alla media degli atenei, in questo caso sono state adottate misure eccezionali a breve e medio termine su proposta del Gruppo AQ del CdL L/38 (Verbale Gruppo AQ del 15 febbraio 2018) i cui effetti dovrebbero essere evidenziabili per l'a.a. 2019/2020.

Gli effetti delle misure correttive eccezionali a breve e medio termine proposte dal gruppo AQ del CdL/38 saranno evidenziabili per l'aa 2019/2020.

Criticità 2, l'indicatore **iC03** (*Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni*), che monitora l'attrattività del CdS, dopo un trend positivo a livello geografico, tra il 2016 ed il 2017, ha presentato invece, tra il 2017 ed il 2018, un ritorno ai valori pressoché corrispondenti a quelli del 2016. La **CPDS** auspica che mettendo in atto i correttivi relativi agli altri indicatori l'attrattività del corso di laurea aumenti di conseguenza.

Criticità 3, L'indicatore **iC10** pari allo 0,0% sia per il 2016 che per il 2017 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus. cio è però da ricondurre al fatto che gli studenti negli anni di riferimento erano iscritti, rispettivamente, al I e II anno di corso. Per contro, a partire dal 2018, a completamento del primo ciclo del CdL L/38, è stato attivato il progetto Erasmus al quale risulta abbiano già partecipato sia per l'a.a. 2018/19 che per l'a.a. 2019/20 gli studenti del Corso di Laurea L/38.

Criticità 4, indicatore **iC12** (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*), che mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali, pari, rispettivamente, ad un valore percentuale medio del triennio 2016-2018 di 4,57% e 8,3%, è da evidenziare, tuttavia, che analogamente all'indicatore iC10, il CdS è al suo primo ciclo e con l'avvio delle mobilità Erasmus sarà possibile creare opportunità di scambio a livello internazionale.

Criticità 5, indicatore **iC13** (*percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*) che misura la rapidità di carriera degli studenti del primo anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra valori la cui interpretazione è da correlarsi con quella dell'indicatore **iC16** e per il quale le azioni intraprese dal CdS consentiranno di allineare i valori dei due indicatori alle medie percentuali quantomeno geografiche.

Criticità 6, Per quanto riguarda l'indicatori **iC16** (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno*), che mostra un valore per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 9,3% e del 16,1% rispetto alla media degli atenei, sono state adottate misure eccezionali a breve e medio termine su proposta del Gruppo AQ del CdL L/38 (Verbale Gruppo AQ del 15 febbraio 2018) i cui effetti dovrebbero essere evidenzabili per l'a.a. 2019/2020.

Le cause relative a ciascuna problematica non sono espressamente riportate nel verbale del riesame, ad eccezione delle problematiche relative agli indicatori di internazionalizzazione, che sono da ricondursi al fatto che per gli anni 2016 e 2017 non era stata ancora avviata la mobilità Erasmus.

D2 Proposte

Le problematiche individuate dalle analisi della precedente relazione della CPDS aveva evidenziato due principali criticità:

Criticità 1, difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S. (**iC01**).

Criticità 2, numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) inferiore rispetto alle altre sedi.

Le proposte correttive formulate dalla precedente CPDS sono risultate ampiamente applicabili in entrambe le criticità. L'indicatore **iC01** aveva già avuto un trend positivo nel 2017 rispetto al 2016 (+8,3%), grazie ai provvedimenti correttivi a breve e a medio termine messi in atto dalla precedente commissione del riesame, sebbene rimanga ancora un indice negativo nel 2018. Per il quale ci si auspica un ulteriore miglioramento nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.

Al contrario, l'indicatore **iC19** è divenuto un punto di forza, mostrando un trend di assoluta efficienza sull'utilizzo di risorse di docenze interne del CdS.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

E1 Analisi

CdS LM/42

Attualmente, le informazioni relative al CdS LM42 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono esposte in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM/42), per l'a.a. 2018-2019, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso fatta eccezione per alcuni insegnamenti carenti dell'indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS..

Si fa presente che il sistema ESSE3 che gestisce la completezza delle informazioni per i singoli insegnamenti consente le modifiche solo al Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento.

Oltre agli insegnamenti, anche per le informazioni didattiche relative ai tirocini del IV e V sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS..

CdS L/38

Attualmente, le informazioni relative al CdS L38 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono esposte in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali

del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali" L/38, per l'A.A. 2018-19, per tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso fatta eccezione per alcuni insegnamenti carenti dell'indicazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS.

CdS LM/42

In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo unico", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria. Per la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non riportano difficoltà nella gestione del sistema che risulta semplice e intuitivo e consente a tutti gli studenti di visualizzare e ottenere il materiale didattico che ciascun docente ha inserito nel proprio modulo d'insegnamento. Tuttavia si evidenzia, per alcuni insegnamenti, qualche carenza nel caricamento del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

CdS L/38

In merito alla fruibilità, intesa come facilità di accesso per la consultazione della scheda SUA-CdS, sia che si tratti di personale docente o di soggetti esterni, primi fra tutti gli studenti, il percorso da seguire risulta facile ed intuitivo. In particolar modo, accedendo al portale di Ateneo e cliccando su "Studenti" e seguendo il percorso dei "Corsi di Laurea", "Corsi di Laurea triennali", è possibile arrivare con facilità all'offerta didattica del corso di Laurea in Scienze, Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni Animali. Come per la Classe di Laurea LM/42, la gestione delle informazioni didattiche da reperire attraverso il sistema e-learning, gli studenti non hanno segnalato alcuna difficoltà di gestione del sistema informatizzato che risulta semplice e intuitivo consentendo loro di visualizzare e ottenere il materiale didattico che ciascun docente ha inserito nel proprio modulo d'insegnamento. Tuttavia, si evidenzia per alcuni insegnamenti la carenza del materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

E2. Proposte

CdS LM/42

Le proposte di miglioramento riguardanti la fruibilità della suddetta scheda da parte dei soggetti esterni, proponendo la creazione di un percorso logico e intuitivo e rispondete alla parola chiave, risulta soddisfatto nella descrizione dell'offerta didattica del corso in oggetto.

La commissione propone che il CdS controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza.

Per completezza, chiarezza e correttezza delle informazioni relative agli insegnamenti si invitano:

- Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, gli obiettivi formativi, i programmi, i metodi didattici adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti, indicando il numero di ore destinate ad ogni argomento.
- Verificare ed eventualmente inserire orario e luogo di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi.

- Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning.
- Al fine di semplificare e migliorare le informazioni dei singoli insegnamenti, sarebbe auspicabile che il sistema ESSE3 consentisse ai Docenti dei singoli moduli dei vari Insegnamenti di poter accedere autonomamente agli aggiornamenti evitando che la gestione rimanga a carico esclusivo del Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Inoltre, sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.

CdS L/38

La commissione propone che il CdS L/38 controlli periodicamente l'aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. Pertanto è necessario che il Coordinatore del CdS invii periodicamente obiettivi formativi, programmi, metodi didattici adottati e modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti.

- Verificare ed eventualmente inserire orario e luogo di ricevimento per gli studenti, non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi .
- Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning.

Al fine di semplificare e migliorare le informazioni dei singoli insegnamenti, sarebbe auspicabile che il sistema ESSE3 consentisse ai Docenti dei singoli moduli dei vari Insegnamenti di poter accedere autonomamente agli aggiornamenti evitando che la gestione rimanga a carico esclusivo del Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Inoltre, sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Analisi e Proposte.

La CPDS evidenzia criticità nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.

Inoltre, sebbene si siano registrati notevoli miglioramenti nelle *performances* degli insegnamenti in termini di organizzazione didattica, gli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento lamentano sovrapposizioni nei contenuti relativi a insegnamenti diversi.

Si auspica che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e un maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.

Denominazione CdS		Medicina Veterinaria	
Classe		LM42	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Dall'analisi delle risposte su insegnamento e docenza emerge una sostanziale soddisfazione per i quesiti con una percentuale di risposte positive che varia tra 81,5% e 92,2%; inoltre, l'88,2% degli studenti è interessato agli argomenti trattati nei vari insegnamenti.</p> <p>Relativamente ai suggerimenti per migliorare l'organizzazione didattica, prioritari appaiono: i) alleggerire il carico didattico complessivo (25,7%); ii) migliorare la qualità del materiale didattico (24,9%) e iii) aumentare le attività di supporto didattico (24,4%). Altrettanto essenziali sono: i) inserire prove d'esame intermedie (19,9%); ii) migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (18,7%) e iii) fornire più conoscenze di base (17,8%).</p> <p>Infine, relativamente alle domande proposte dal Nucleo di Valutazione, le risposte fornite dagli studenti descrivono come scarsamente soddisfacenti (< 67%) sia i servizi erogati dalle segreterie didattica e amministrativa (rispettivamente 66,1% e 60,1%) sia le aule in cui si svolgono le attività didattiche frontali (67,5%). Giudizi discretamente soddisfacenti (73,6-75,4%) sono stati restituiti per le ultime tre domande (21-23) relative agli spazi comuni, per lo studio individuale, laboratori specialistici e aule informatiche.</p> <p>Raffrontando le risposte fornite dagli studenti per l'A.A. 2018-19 con quelle registrate nei precedenti anni è possibile evidenziare un significativo aumento della popolazione studentesca al sondaggio sia in termini di schede compilate (+37,5% rispetto all'AA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si ritiene opportuno suggerire l'inserimento di un sistema che implichi l'impossibilità a proseguire la carriera in caso di mancata compilazione dei questionari entro l'anno di fruizione degli insegnamenti. • Si propone di scorporare le domande su segreterie, servizi e strutture da quelle su insegnamento e docenza, inserendo le prime in un'altra scheda di valutazione da compilare una sola volta con frequenza semestrale o annuale. • Migliorare sia i sistemi didattici complessivi (carico, materiale didattico, valutazioni e coordinamento tra corsi) sia quelli di supporto e assistenza agli studenti. • Si sottolinea, la necessità di intraprendere ulteriori iniziative di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza dei questionari e la necessità che questi vengano compilati in modo "accurato" e "veritiero".

		<p>precedente) sia per il numero dei codici di insegnamento (+14,3% rispetto all'AA precedente) e per il numero medio di schede per unità didattica (21 vs. 14). Non si registrano variazioni degne di nota per i giudizi su insegnamenti e docenza che rimangono, sotto una valutazione generale, abbastanza soddisfacenti.</p> <p>Aumentano invece i suggerimenti per migliorare la qualità del materiale didattico (+ 13,1% rispetto all'anno precedente), un complessivo alleggerimento del carico didattico complessivo (+ 8,8% rispetto all'anno precedente), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (+8,7% rispetto all'anno precedente), migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (+ 8,4% rispetto all'anno precedente), inserire prove d'esame intermedie (+ 7,6% rispetto all'anno precedente) e aumentare le attività di supporto didattico (+ 7,5% rispetto all'anno precedente). Queste variazioni, sebbene possibilmente indotte dalla maggiore partecipazione studentesca, evidenziano alcune criticità meritevoli di maggiore attenzione e di azioni correttive mirate.</p>	
<p>B</p>	<p>Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Dall'analisi della valutazione delle opinioni degli studenti che ha riguardato un campione statistico di n. 1.757 schede per i cinque anni del CdS si evince, riguardo l'adeguatezza del materiale didattico, (Domanda n. 3 della scheda n.1 AVA), un valore pari a 84,12% (a.a. 2018-2019) leggermente inferiore rispetto all' 87,9% (a.a. 2017/2018).</p> <p>Relativamente agli ausili didattici e alle strutture per la didattica, (domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA) risultano adeguate per il 66,93% degli studenti rispetto al 49,20% del precedente anno accademico con un trend positivo del 17,73%. Per quanto riguarda la</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning; • Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma • Installazione di LIM e videoproiettori con impianti audio in tutte le aule destinate all'attività didattica frontale .

		<p>domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA ,ha risposto positivamente il 73,19% rispetto al 41,35% dell'anno precedente con un trend positivo pari a 31,84%.</p> <p>Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA, ha risposto positivamente il 74,84% rispetto al 60,25% dello scorso anno accademico con un trend positivo del 14,59%.</p> <p>In relazione all' adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti), i dati risultano perfettamente in linea con i risultati del precedente monitoraggio (2,6 e 2,9 rispettivamente per 2017 e 2018) rimanendo migliori rispetto alla media per area geografica (3,8) che alla media nazionale (4,3).</p> <p>In merito all' adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l'indicatore Indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) risulta ancora essere ottimale (100%) e in linea con la media per area geografica e degli atenei.</p>	
C	<p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di</p>	<p>Il numero totale di esami, superati per Anno Solare (A.S.), è pari a 761 per il 2019.</p> <p>La distribuzione dei voti attribuiti, relativamente all'anno 2019, è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 7,75% senza voto (idoneità); 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore utilizzo di “prove intermedie “(in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente; • Identificare gli insegnamenti con un alto numero di esiti negativi

	<p>apprendimento attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • il 16,29% ha ricevuto una valutazione minore o uguale a 23/30; • il 23,39% ha ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30; • il 31,27% una valutazione compresa fra 27-29/30; • il 21,29% fra 30 e 30 e lode <p>La media dei voti attribuiti è pari a 26,4/30; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 227; il rapporto CFU/iscritti nell'anno precedente è pari a 28,4; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 7254.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all'indicazione dell'aula su ESSE3 • Individuare gli esami più difficili e proporre azioni correttive • Pubblicizzare e comunicare con largo anticipo le eventuali variazioni delle modalità di svolgimento degli esami. • Adottare griglie di valutazione disciplinari per una maggiore trasparenza nella votazione.
<p style="text-align: center;">D</p>	<p>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>Problematica 1: il numero di immatricolati risulta in linea con i valori dell'area geografica ma inferiori rispetto alla media nazionale, indicatore iC00b (<i>Immatricolati puri</i>)</p> <p>Problematica 2: difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (<i>percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</i>) (iC01).</p> <p>Problematica 3: il numero di laureati in corso, durante il periodo di osservazione, è leggermente inferiore rispetto ai dati relativi alla media nazionale (iC02, <i>Percentuale dei laureati entro la durata normale del corso</i>).</p> <p>Problematica 4: il numero di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (iC03, <i>Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni</i>) è inferiore agli anni precedenti, sia rapportati all'area geografica che a livello nazionale.</p> <p>Problematica 5: gli indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER (<i>Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo, LM e LMCU</i>) risultano inferiori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 l'indicatore iC00b risulta in linea con i valori dell'area geografica ma inferiore rispetto alla media nazionale. La giustificazione a questo punti potrebbe essere attribuita al fatto che gli studenti immatricolati al primo anno in Medicina Veterinaria presso il nostro Ateneo possano provenire da precedenti CdS, scorrimenti di graduatoria, trasferimenti, ecc ecc. • Criticità 2 e 3: per quanto riguarda gli indicatori iC01 e iC02, già a partire dell'AA 2018-2019, l'emanazione del nuovo regolamento didattico, che ha visto l'abolizione dei c.d. "paletti", la redistribuzione del rapporto ore/CFU, un nuovo assetto del corpo docente e l'istituzione dei tutor d'anno (vedi verbali Consiglio del CdS del 1 Febbraio 2019, 28 Febbraio 2019, 29 Maggio 2019, 23 settembre 2019) dovrebbe consentire di migliorare tali indicatori avvicinandoli alla media nazionale. • Criticità 4: l'indicatore iC03. Questo indicatore risulta nettamente inferiore sia alla media dell'area geografica che nazionale. Tale valore potrebbe trovare

sia rispetto alla media dell'area geografica che nazionale

Problematica 6: il numero di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**: *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) risulta, nel 2018, inferiore sia rispetto alla media dell'area geografica e a livello nazionale

Problematica 7: scarsa attrattiva dei corsi di LM e LMCU a livello internazionale, indicatore **iC12** (*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*).

Problematica 8: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, sebbene nettamente migliorato negli ultimi anni, rimane ancora sotto la media nazionale (**iC13**, *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*)

Problematica 9: la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio risulta inferiore alla media dell'area geografica che nazionale, indicatore **iC14** (*Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*).

Problematica 10: Gli indicatori per la valutazione della didattica **iC15**, **iC15BIS**, **iC16**, **iC16Bis** presentano un drastico crollo nel 2017, risultando nettamente inferiori sia alla media dell'area geografica che nazionale.

Problematica 11: la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio mostra un trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti (**iC18**, *Percentuale di laureati che si*

giustificazione nell'esistenza di una graduatoria nazionale per l'accesso al CdS con numero programmato, che vede gli studenti della nostra regione, che hanno come prima scelta la sede di Messina, classificarsi ai primi posti.

• **Criticità 5:** indicatori **iC07**, **iC07BIS**, **iC07TER**; il dato è verosimilmente legato ad un numero inferiore di laureati per ciascuna sessione di Laurea e che a sua volta è legato ad un numero tendenzialmente basso di iscritti già al primo anno, come conseguenza delle attribuzioni ministeriali e/o in relazione alle negatività degli indicatori precedenti a questi evidentemente correlati.

• **Criticità 6:** l'indicatore **iC11**; analizzando il valore del numeratore e denominatore degli studenti si può notare che tale differenza è dovuta ai numeri esigui dei laureati, come precedentemente commentato. Il dato per il quale 1 laureato su 9 abbia solo 12 CFU maturati all'estero dipende da un lato dall'anno di iscrizione dello studente, dall'altro da una diverso e più mirato orientamento da parte degli studenti guidati dai docenti nella scelta del percorso e della sede estera.

• **Criticità 7:** L'indicatore **iC12** risulta da anni pari a 0 e quindi inferiore rispetto ai valori per area geografica e nazionali, pari rispettivamente a 35% e 54,4%, la CPDS suggerisce una maggiore visibilità a livello internazionale dei corsi di studio.

• **Criticità 8:** l'indicatore **iC13**; la CPDS suggerisce una maggiore sensibilizzazione degli studenti ad avvalersi dell'aiuto dell'attività di tutorato.

iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio).

Problematica 12: numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) inferiore rispetto alle altre sedi.

Problematica 13: la percentuale di “abbandoni” verso altri corsi di studio (**iC21**: *Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*) è piuttosto alta.

Evidenza della problematica 13: L’indicatore **iC21** si attesta su valori elevati (94,1%), ma lievemente inferiori ai valori della media dell’area geografica (-4,5%) e alla media nazionale (-3,7%).

Problematica 14: il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso rimane ancora critico (**iC24**: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*).

Evidenza della problematica 14: l’indicatore **iC24** attesta un trend negativo (33,3%). Rispetto all’area geografica mostra un dato comunque in controtendenza (+3,5%) contrariamente a livello del dato nazionale (-13,2%),

Problematica 15: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**: *Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*): trend negativo nel 2018 rispetto agli anni precedenti e inferiore alla media dell’area geografica che nazionale.

Punti di forza sono relativi ai seguenti indicatori:

iC00a; iC00d; iC00e; iC00f; iC00g;

iC00h; iC05; iC08; iC10; iC17; iC23; iC26; iC26BIS; iC26ter; iC27; iC28.

In conclusione, in virtù dell’analisi effettuata, si sottolineano soprattutto i seguenti punti di forza:

• **Criticità 9:** l’indicatore **iC14** mostra un netto calo rispetto al 2016 attestandosi al 58,8% (-35,6%). Il dato risulta inferiore sia alla media dell’area geografica (-8,3%) che alla media nazionale (-25,1%). La **CPDS** suggerisce un miglioramento dell’erogazione della didattica e un potenziamento delle attività di tutorato.

• **Criticità 10,** indicatori **iC15, iC15BIS, iC16, iC16Bis;** si fa riferimento a quanto commentato per gli indicatori **iC01** e **iC02** e per i quali si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione.

• **Criticità 11:** l’Indicatore **iC18** persiste ad avere un trend negativo nel 2018. La **CPDS** suggerisce potenziamento e modernizzazione della didattica erogata, in linee con le richieste del mercato.

• **Criticità 12:** il numero di docenti a tempo indeterminato (**iC19**) risulta inferiore rispetto alle altre sedi, sebbene si sia osservato un lieve aumento sia per il 2017 che per il 2018. Considerato la tendenza verso un miglioramento del dato la **CPDS** auspica la scomparsa della criticità in tempi brevi.

• **Criticità 13:** L’indicatore **iC21**, che rappresenta la percentuale di “abbandoni” verso altri corsi di studio risulta strettamente correlato all’indicatore **iC14**. Pertanto, si fa riferimento a quanto commentato per l’indicatore **iC14** e si auspica che i provvedimenti richiamati possano consentire un reale miglioramento degli indicatori in questione.

• **Criticità 14:** il numero di abbandoni da parte degli studenti fuori corso mostra ancora un trend negativo: 33,3% (**iC24**: *Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*),

		<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità internazionale in ingresso e in uscita per studenti Erasmus; • Aumento del numero dei laureati; • Diminuzione del numero degli studenti FC. 	<p>sebbene in lieve miglioramento. Infatti, rispetto all'area geografica mostra un dato in controtendenza (+3,5%), mentre risulta ancora inferiore rispetto al dato nazionale (13,2%). La CPDS suggerisce di implementare le attività di didattica di recupero e di consueing.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Criticità 15: La criticità correlata all'indicatore iC25, relativo alla soddisfazione dei laureandi, a nostro avviso, potrebbe essere superata applicando le medesime misure correttive riportate per l'indicatore iC18.
E	<p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS</p>	<p>Attualmente, le informazioni relative al CdS LM42 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Per le schede degli insegnamenti inserite nell'offerta didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM/42), per l'a.a. 2018-2019, a seguito di un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti si evince che, per tutti gli insegnamenti sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza. • Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, gli obiettivi formativi, i programmi, i metodi didattici adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti. • Verificare ed eventualmente inserire l'orario di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi. • Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning. • Sarebbe auspicabile che il sistema ESSE3 consentisse ai Docenti dei singoli moduli dei vari Insegnamenti di poter accedere autonomamente agli aggiornamenti evitando che la

		<p>obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso fatta eccezione per alcuni dell'integrazione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS..</p> <p>Si fa presente che il sistema ESSE3 che gestisce la completezza delle informazioni per i singoli insegnamenti consente le modifiche solo al Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento.</p> <p>Oltre agli insegnamenti, anche per le informazioni didattiche relative ai tirocini del IV e V sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso, in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella relazione precedente della CPDS..</p>	<p>gestione rimanga a carico esclusivo del Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Inoltre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare alcuni incontri formativi con il personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, per migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni.
F	<p>Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p>La CPDS evidenzia criticità nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa.</p> <p>Inoltre, sebbene si siano registrati notevoli miglioramenti nelle <i>performances</i> degli insegnamenti in termini di organizzazione didattica, gli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento lamentano sovrapposizioni nei contenuti relativi a insegnamenti diversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Si auspica che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e una maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti. Sono pervenute 813 schede (più 22 in scheda 3 AVA per gli studenti non frequentanti) (+54%) per 17 codici di insegnamento, ovvero 26 unità didattiche (+36%), con una media di 31 schede compilate per unità (+14% rispetto all'AA precedente), a fronte di 183 immatricolati per l'anno di analisi. Tutti gli insegnamenti erogati sono stati valutati. Tuttavia, anche per questo anno emerge la criticità riguardante la tempistica di somministrazione dei questionari, che comporta una grande variabilità nel numero di schede compilate per ogni insegnamento, con un'oscillazione compresa tra 4 e 98; risulta variabile anche il totale degli insegnamenti valutati per anno di corso: gli insegnamenti erogati al primo anno sono i più valutati, con 421 schede pervenute (con una media di 46 schede/Unità Didattica), seguiti da quelli del terzo anno (203 schede totali, mediamente 29 schede/UD) e infine quelli del secondo anno (189 schede totali, in media 19 schede/UD).</p> <p>Dal momento che nell'AA 2018-19 si è completata l'attivazione dei tre anni di corso, non è possibile realizzare un confronto diretto con i dati degli anni precedenti. Tuttavia si può affermare che si è verificata la crescita numerica auspicata nelle precedenti relazioni, e che si è finalmente raggiunto un dato di base con il quale confrontare le future valutazioni. Rimane insoluta la problematica della variabilità della partecipazione ai questionari per i singoli insegnamenti, motivata, anche in questo caso, dall'abitudine di alcuni studenti a compilare le schede in corrispondenza della prenotazione all'esame, e non durante o al termine del corso.</p> <p>Le statistiche generali sugli insegnamenti e sulla docenza manifestano un buon grado generale di soddisfazione degli studenti rispetto agli insegnamenti valutati, con indici di gradimento che si distribuiscono tra 82,53% e 97,72%, mentre l'89,05% degli studenti mostra interesse verso gli insegnamenti erogati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'inserimento di un sistema che implichi l'impossibilità a proseguire la carriera in caso di mancata compilazione dei questionari entro l'anno di fruizione degli insegnamenti. • Appare utile evidenziare la segnalazione, da parte degli studenti, relativa alla illogica ripetizione dei quesiti per strutture che sono comuni agli insegnamenti del semestre o dell'anno in corso. • Scorporare le domande su segreterie, servizi e strutture da quelle su insegnamento e docenza, inserendo le prime in un'altra scheda di valutazione da compilare una sola volta con frequenza semestrale o annuale.

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>Da un confronto statistico, con il precedente anno accademico, relativo ai suggerimenti per migliorare l'organizzazione didattica, sono aumentate le percentuali per i quesiti 1-4 (Alleggerire il carico didattico complessivo (9,97%, +3,34%); Aumentare l'attività di supporto didattico (16,59%, (+3,44%); Fornire più conoscenze di base (15,11%, +2,89%); Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,85%, +2,12%). Risultano invece pressoché invariati (domanda n.6) o in calo (domande n.5, 7-9) i suggerimenti restituiti per le altre voci.</p> <p>Relativamente alle domande specifiche del Nucleo di Valutazione, assumendo 67% come soglia minima di gradimento, l'analisi mostra negatività nelle domande: i) n. 18 "I servizi della Segreteria didattica del Dipartimento (disponibilità del personale, tempi di risposta delle richieste, orari di apertura) sono adeguati?" con un indice di gradimento del 58,55%, e ii) n. 19 "I servizi erogati dalla Segreteria studenti "amministrativa" (disponibilità del personale, tempi di richieste, orari di apertura) sono adeguati?" con un indice di gradimento del 57,32%. Da ciò si evince che, nonostante il consistente miglioramento delle valutazioni assegnate ai servizi erogati dalle Segreterie didattica (+15,85%) ed amministrativa (+14,62%), questi risultano ancora non sufficientemente soddisfacenti; risultano invece risolte le criticità relative alle aule per la didattica frontale e per lo studio individuale, emerse nella precedente valutazione.</p> <p>Anche per questo CdL la tempistica di compilazione dei questionari è un aspetto estremamente importante e rappresenta, a parere di questa Commissione, una forte criticità per il quale si ritiene opportuno suggerire l'inserimento di un sistema che implichi l'impossibilità a proseguire la carriera in caso di mancata compilazione dei questionari entro l'anno di fruizione degli insegnamenti. In merito alle domande su segreterie, strutture e servizi, inserite in ciascuna scheda di valutazione, appare utile evidenziare la</p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>segnalazione, da parte degli studenti, relativa alla illogica ripetizione dei quesiti per strutture che sono comuni agli insegnamenti del semestre o dell'anno in corso. Si propone, pertanto, di scorporare le domande su segreterie, servizi e strutture da quelle su insegnamento e docenza, inserendo le prime in un'altra scheda di valutazione da compilare una sola volta con frequenza semestrale o annuale.</p> <p>I singoli docenti e il CdS, ormai a pieno regime, hanno saputo cogliere le richieste emerse dagli anni precedenti, tralasciando tuttavia alcune delle questioni di media priorità, che sono peggiorate nel corso dell'anno successivo. Inoltre, risultano ancora non sufficientemente soddisfacenti; le criticità relative alle aule per la didattica frontale e per lo studio individuale, emerse nella precedente valutazione.</p>	
B	Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezzature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>La valutazione delle opinioni degli studenti ha riguardato un campione statistico costituito da n. 813 schede per i tre anni del CdS.</p> <p>Per quanto riguarda il n. 3 della scheda n. 1 AVA, risulta un grado di adeguatezza, per l'intero corso, pari a 88,35% rispetto all' 85,12% dello scorso anno accademico con un lieve trend positivo del 3,23%.</p> <p>Relativamente agli ausili didattici, domanda n. 20 della scheda n. 1 AVA, risultano adeguate per il 71,87% degli studenti rispetto al 76,26% del precedente anno accademico con un trend negativo del 4,39%. Per quanto riguarda la domanda n. 21 della scheda n. 1 AVA, ha risposto positivamente il 76,04% rispetto al 78,97% dell'anno precedente con un trend negativo pari a 2,93%.</p> <p>Alla domanda n. 22 della scheda n. 1 AVA, ha risposto positivamente il 70,99% rispetto al 74,05% dello scorso anno accademico con un trend negativo del 3,06%.</p> <p>In relazione all' adeguatezza dei docenti per numerosità a sostenere le esigenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria, mediante incontro o tutorial, del personale docente e discente al corretto e completo uso della piattaforma e-learning; • Aggiornamento periodico del materiale didattico presente sulla piattaforma • Installazione di LIM e videoproiettori con impianti audio in tutte le aule destinate all'attività didattica frontale.

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>delCdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica, è stato preso in considerazione l'indicatore iC05 del verbale del gruppo di riesame del 21 novembre 2019, "rapporto studenti regolari/docenti". Il valore per il 2018 è 8,5 %, valore inferiore del 2% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,9% rispetto alla media degli Atenei. In merito all'adeguatezza del carico didattico dei docenti tenuto conto della qualifica e del SSD di appartenenza in relazione a obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, è stato preso in considerazione l'indicatore iC08 "percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento" risulta ottimale (100%) in linea con la media per area geografica e degli Atenei.</p>	
C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	<p>Il numero totale di esami superati, per l'A.S. 2019, è pari a 581. La distribuzione dei voti attribuiti è così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 9,98% senza voto (idoneità); • il 17,21 ha ricevuto una valutazione minore o uguale 23/30; • il 27,19% ha ricevuto una valutazione compresa fra 24-26/30; • il 29,09% una valutazione compresa fra 27-29/30; • il 16,52 % fra 30 e 30 e lode. <p>La media dei voti attribuiti è pari a 26/30; il numero degli studenti iscritti, che hanno conseguito CFU, è pari a 138; il rapporto "CFU/iscritti nell'anno precedente" è pari a 31,3; infine, la somma dei CFU conseguiti è stata di 5726.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore utilizzo di "prove intermedie" (in itinere o parziali), al fine di poter alleggerire il carico didattico complessivo dello studente; • Identificare gli insegnamenti con un alto numero di esiti negativi • Pubblicizzare la calendarizzazione degli esami, unitamente all'indicazione dell'aula su ESSE3 • Individuare gli esami più difficoltosi e proporre azioni correttive • Adottare griglie di valutazione disciplinari per una maggiore trasparenza nella votazione
D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	<p>La Commissione del gruppo del riesame della CL38, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha analizzato approfonditamente i diversi indicatori riferiti alla didattica, all'internazionalizzazione, ai percorsi di studio e alle carriere, alla consistenza e qualificazione del corpo docente per il triennio 2016/2018, riportando le percentuali di ciascun indicatore ed effettuando al contempo una comparazione del dato rispetto alla media per area geografica ed alla media degli Atenei.</p>	<p>Criticità 1, difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S. (iC01).</p> <p>Criticità 2, numero di docenti a tempo indeterminato (iC19) inferiore rispetto alle altre sedi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'indicatore iC01 aveva già avuto un trend positivo nel 2017 rispetto al 2016 (+8,3%), grazie ai provvedimenti correttivi a breve e a medio termine

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>La stessa commissione tramite periodiche attività collegiali dedicate ha analizzato i problemi rilevati e le loro cause e ha previsto misure correttive per risolvere le criticità, che risultano coerenti con le problematiche e che nel tempo consentiranno il superamento della criticità.</p> <p>Problematica 1: difficoltà ad acquisire i CFU del I anno (<i>percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.</i>) (iC01).</p> <p>Evidenza alla problematica 1: l'indicatore iC01 è pari al 12,0% nel 2016, minore rispetto alla media per area geografica del 15,4% e del 20,0% rispetto alla media degli atenei e nel 2017 pari al 20,3%, minore rispetto alla media per area geografica del 7,6% e del 14,4% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Problematica 2: difficoltà ad attrarre studenti provenienti da altre Regioni (<i>Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni</i>) (iC03).</p> <p>Evidenza alla problematica 2: l'indicatore iC03 ha un valore nel 2016 pari al 18,1%, inferiore del 7% rispetto alla media per area geografica e del 10,6 % rispetto alla media degli atenei; nel 2017 il valore è del 20,07, inferiore del 3,93% rispetto alla media per area geografica e del 10,33 % rispetto alla media degli atenei; nel 2018 del 18,4% inferiore del 7,3% rispetto alla media per area geografica e del 9,8 % rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Problematica 3: difficoltà da parte degli studenti di svolgere programmi di mobilità internazionale.</p> <p>Evidenza alla problematica: L'indicatore iC10 pari allo 0,0% sia per il 2016 che per il 2017 attesta come gli studenti del CdL non hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale.</p> <p>Problematica 4: difficoltà di iscrivere studenti che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (<i>Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU)</i>).</p> <p>Evidenza alla problematica: L'indicatore iC12 che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e</p>	<p>messi in atto dalla precedente commissione del riesame, sebbene rimanga ancora un indice negativo nel 2018. Per il quale ci si auspica un ulteriore miglioramento nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'indicatore C19 è divenuto un punto di forza, mostrando un trend di assoluta efficienza sull'utilizzo di risorse di docenze interne del CdS.

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>nazionali, pari, rispettivamente, ad un valore percentuale medio del triennio 2016-2018 di 4,57% e 8,3%.</p> <p>Problematica 5: difficoltà da parte dello studente a svolgere una carriera rapida.</p> <p>Evidenza alla problematica: l'indicatore iC13 (<i>percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>) mostra un valore per il 2016 del 32,0% leggermente maggiore della media per area geografica dello 0,9% e inferiore del 3,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 un valore pari al 31,6% inferiore del 2,2% rispetto alla media per area geografica e del 9,0% inferiore rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Problematica 6: difficoltà da parte degli studenti ad acquisire almeno 40 CFU al I anno (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</i>).</p> <p>Evidenza alla problematica: l'indicatore iC16 mostra un valore per il 2016 del 15,5% superiore rispetto alla media geografica del 3,3,% ed inferiore del 2,2 % rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 9,3% e del 16,1% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>L'indicatore iC00a (<i>Avvii di carriera al primo anno L; LMCU, LM.</i>) dopo una flessione nell'anno 2017 presenta un aumento degli avvii di carriera al primo anno pari al +27,27%. Tale dato appare fortemente positivo rispetto ai trend negativi sia per area geografica che per ateneo.</p> <p>L'indicatore iC00b (<i>Immatricolati puri - L; LMCU</i>) è pari a 71 nel 2016, nel 2017 pari a 46 ed a 64 nel 2018. Rispetto alla flessione percentuale dell'indicatore tra il 2016 e 2017 pari al -32,66%, si assiste, invece, nel 2018 ad un aumento pari al +29,4%. Analogamente all'indicatore iC00a il trend positivo 2018 vs 2017 è in controtendenza rispetto sia ai valori negativi per area geografica e per atenei. Si ritiene che l'attrattività del corso possa considerarsi in consolidamento rispetto al contesto territoriale che presenta analoghi corsi negli atenei per area geografica.</p> <p>Gli indicatori iC00d (<i>Iscritti - L; LMCU; LM</i>), iC00e (<i>Iscritti Regolari ai fini del CSTD - L; LMCU; LM</i>) e iC00F (<i>Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati</i></p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>puri al CdS in oggetto (L; LMCU; LM), che misurano nell'ambito dell'attrattività del corso, la progressione nella carriera se inferiore o uguale alla durata normale del corso stesso, è intuitivamente con segno positivo stante che il CdL ha completato il primo ciclo nell'a.a. 2018-2019.</p> <p>Indicatore iC05 (<i>Rapporto studenti regolari/docenti</i>): il valore è nel 2016 pari al 18,4%, superiore del 5,5% rispetto alla media per area geografica e del 9,5 % rispetto alla media nazionale; per il 2017 del 9,1%, inferiore del 2,5% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,8 % rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 8,5%, inferiore del 2,0% rispetto alla media per area geografica e superiore dello 0,9 % rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Indicatore iC08 (<i>Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento</i>): risulta ottimale per tutti gli anni (2016, 2017, 2018) (100%) in linea con la media per area geografica e degli atenei;</p> <p>Indicatore iC14 (<i>percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio</i>): mostra per il 2016 un valore pari al 74,6%, superiore del 21,0% rispetto alla media per area geografica e del 15,9% rispetto alla media degli atenei; nel 2017 un valore pari al 73,9 superiore del 21,5% rispetto alla media per area geografica e del 15,3% rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Indicatore iC15 (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno</i>) mostra un valore: per il 2016 del 40,8% superiore rispetto alla media geografica del 6,8% ed inferiore dello 0,9% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 47,8% superiore rispetto alla media geografica del 8,7% e del 3,3% rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Indicatore iC15BIS (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno</i>) mostra un valore per il 2016 del 40,8% superiore rispetto alla media geografica del 5,6,% ed inferiore del 2,1% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 47,8% superiore rispetto alla media</p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>geografica del 8,7% e del 2,8% rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Indicatore iC16BIS (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU al I anno</i>) mostrano un valore: per il 2016 del 15,5% superiore rispetto alla media geografica del 3,1,% ed inferiore del 3,4% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 10,5% e del 18,4% rispetto alla media degli atenei;</p> <p>Indicatore iC19 (<i>Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata</i>) mostrano un valore: per il 2016 del 52,7% inferiore rispetto alla media geografica del 28,2,% ed inferiore del 32,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 79,6% inferiore rispetto alla media geografica del 1,9% e del 5,0% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 74,8% superiore rispetto alla media geografica del 0,4,% ed inferiore del 5,7% rispetto alla media degli atenei</p> <p>Indicatore iC21 (<i>Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno</i>) mostra un valore: per il 2016 dell'83,1% di studenti che proseguono nella carriera con valori superiori del 3,9% rispetto alla media per area geografica e del 3,3 rispetto alla media degli atenei; per il 2017 dell'87,0% di studenti che proseguono nella carriera, con valori superiori del 6,9% rispetto alla media per area geografica e del 5,4 rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Indicatore iC22 (<i>Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso</i>) il valore per il 2018 è pari al 14,1%, superiore rispetto alla media geografica del 8,6,% e dell'11,3%, rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Indicatore iC23 (<i>percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo</i>) mostra un valore: per il 2016 pari al 2,8%, inferiore del 12,5% rispetto alla media per area geografica e del 9,6% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 pari al 6,5% inferiori del 14,4% rispetto alla media per area geografica e del 9,1% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Indicatore iC27 – <i>Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le</i></p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>ore di docenza); mostrano un valore: per il 2016 del 22,6% inferiore rispetto alla media geografica del 10,1% e superiore del 1,5% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 14,6% inferiore rispetto alla media geografica del 15,9% e del 5,5% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 14,7% inferiore rispetto alla media geografica del 13,1% ed inferiore del 4,0% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Indicatore iC28- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostrano un valore: per il 2016 del 22,6% inferiore rispetto alla media geografica del 17,4% ed inferiore del 6,1% rispetto alla media degli atenei; per il 2017 del 12,6% inferiore rispetto alla media geografica del 22,7% e del 11,7% rispetto alla media degli atenei; per il 2018 del 16,5% inferiore rispetto alla media geografica del 15,8% ed inferiore del 6,1% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>Criticità 1, l'indicatore iC01 L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) è pari al 12,0% nel 2016, minore rispetto alla media per area geografica del 15,4% e del 20,0% rispetto alla media degli atenei e nel 2017 pari al 20,3%, minore rispetto alla media per area geografica del 7,6% e del 14,4% rispetto alla media degli atenei.</p> <p>I provvedimenti migliorativi adottati dal CdL L-38 hanno già consentito il miglioramento di tale indicatore con una percentuale del + 8,3% del 2017 rispetto al 2016. Tale trend di miglioramento, andando a regime i miglioramenti adottati consentiranno un ulteriore miglioramento.</p> <p>La CPDS auspica un ulteriore miglioramento di questo indice nel momento in cui le azioni migliorative andranno a regime.</p> <p>Le medesime considerazioni si devono fare nel caso della criticità 6, indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), che evidenzia un valore per il 2017 inferiore rispetto alla media geografica ed alla media degli atenei, in questo caso sono state adottate misure eccezionali a breve e medio termine su proposta del Gruppo AQ del CdL L-38 (Verbale Gruppo AQ del 15 febbraio</p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>2018) i cui effetti dovrebbero essere evidenziabili per l'a.a. 2019/2020.</p> <p>Gli effetti delle misure correttive eccezionali a breve e medio termine proposte dal gruppo AQ del CdL-38 saranno evidenziabili per l'aa 2019/2020.</p> <p>Criticità 2, l'indicatore iC03 (<i>Proporzione di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni</i>), che monitora l'attrattività del CdS, dopo un trend positivo a livello geografico, tra il 2016 ed il 2017, ha presentato invece, tra il 2017 ed il 2018, un ritorno ai valori pressoché corrispondenti a quelli del 2016. La CPDS auspica che mettendo in atto i correttivi relativi agli altri indicatori l'attrattività del corso di laurea aumenti di conseguenza.</p> <p>Criticità 3, L'indicatore iC10 pari allo 0,0% sia per il 2016 che per il 2017 attesta come gli studenti del CdL non abbiano partecipato al programma di mobilità Erasmus. cio è però da ricondurre al fatto che gli studenti negli anni di riferimento erano iscritti, rispettivamente, al I e II anno di corso. Per contro, a partire dal 2018, a completamento del primo ciclo del CdL L-38, è stato attivato il progetto Erasmus al quale risulta abbiano già partecipato sia per l'a.a. 2018/19 che per l'a.a. 2019/20 gli studenti del Corso di Laurea L-38.</p> <p>Criticità 4, indicatore iC12 (<i>Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</i>), che mostra un valore pari a 0, rispetto ai valori percentuali per area geografica e nazionali, pari, rispettivamente, ad un valore percentuale medio del triennio 2016-2018 di 4,57% e 8,3%, è da evidenziare, tuttavia, che analogamente all'indicatore iC10, il CdS è al suo primo ciclo e con l'avvio delle mobilità Erasmus sarà possibile creare opportunità di scambio a livello internazionale.</p> <p>Criticità 5, indicatore iC13 (<i>percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire</i>) che misura la rapidità di carriera degli studenti del primo anno e rappresenta la regolarità degli studi, mostra valori la cui interpretazione è da correlarsi con quella dell'indicatore iC16 e per il quale le azioni intraprese dal CdS consentiranno di allineare i valori dei due</p>	

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		<p>indicatori alle medie percentuali quantomeno geografiche.</p> <p>Criticità 6, Per quanto riguarda l'indicatori iC16 (<i>Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno</i>), che mostra un valore per il 2017 del 4,3% inferiore rispetto alla media geografica del 9,3% e del 16,1% rispetto alla media degli atenei, sono state adottate misure eccezionali a breve e medio termine su proposta del Gruppo AQ del CdL L-38 (Verbale Gruppo AQ del 15 febbraio 2018) i cui effetti dovrebbero essere evidenziabili per l'a.a. 2019/2020.</p>	
E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS	<p>Attualmente, le informazioni relative al CdS L38 presenti nell'offerta formativa corrispondenti alla parte pubblica della SUA-CDS si possono ritrovare sia sulla pagina web del Dipartimento che nel portale University. Inoltre, le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS, sono espone in maniera particolarmente chiara da far comprendere in dettaglio tutti gli aspetti essenziali del corso di laurea. I dati esposti permettono al lettore, inoltre, di avere una chiara visione del CdS partendo sin dai requisiti richiesti per l'accesso all'esame di ammissione, proseguendo con una dettagliata rassegna della carriera didattica e per finire, con l'elencazione degli sbocchi occupazionali del settore. Tutte le informazioni sono fornite in maniera chiara e risultano correttamente riportate. Da un'attenta valutazione dei singoli insegnamenti dell'offerta didattica del Corso di Laurea triennale in "Scienze Tecnologie e Sicurezza delle Produzioni animali" L-38, per l'A.A. 2018-19, per tutti questi sono state apportate le opportune modifiche (completezza delle informazioni relative agli obiettivi formativi, metodi didattici, prerequisiti, verifica dell'apprendimento e programma del corso ad eccezione del numero di ore dedicate ai singoli argomenti), in linea con le proposte di miglioramento suggerite ed evidenziate nella</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento di tutte le informazioni disponibili sul sito web di Ateneo e di CdS. In particolare, dovrebbero essere invitati tutti i docenti, ivi inclusi quelli esterni, ad aggiornare i dati relativi a pubblicazioni, curriculum, materiale didattico, e quant'altro necessario, nella pagina di propria competenza. • Revisionare, ed eventualmente aggiornare, periodicamente, gli obiettivi formativi, i programmi, i metodi didattici adottati e le modalità di verifica dell'apprendimento sia in italiano che in inglese, per tutti gli insegnamenti. • Verificare ed eventualmente inserire orario e luogo di ricevimento per gli studenti non sempre presente per tutti i docenti di riferimento dei corsi. • Invitare tutti i docenti ad inserire il materiale didattico sulla piattaforma e-learning. • Sarebbe auspicabile che il sistema ESSE3 consentisse ai Docenti dei singoli moduli dei vari Insegnamenti di poter accedere autonomamente agli aggiornamenti evitando che la gestione rimanga a carico esclusivo del Presidente della Commissione responsabile dell'insegnamento. Inoltre. • Sarebbe necessario organizzare alcuni incontri formativi con il

Denominazione CdS		Scienze, tecnologie e sicurezza delle produzioni animali	
Classe		L38	
Dipartimento			
Quadro	Oggetto	Analisi e Valutazione	Proposte
		relazione precedente della CPDS.	personale dell'Ateneo che gestisce il sistema ESSE3, che potrebbero essere utili ad una migliore gestione del servizio necessario alla completezza e chiarezza delle informazioni fruibili.
F	Ulteriori proposte di miglioramento	La CPDS evidenzia criticità nel reperimento dei documenti necessari alla stesura della RA, poiché la maggior di questi sono pervenuti in prossimità della scadenza per l'invio della relazione stessa. Inoltre, sebbene si siano registrati notevoli miglioramenti nelle performances degli insegnamenti in termini di organizzazione didattica, gli studenti dei Corsi di laurea del Dipartimento lamentano sovrapposizioni nei contenuti relativi a insegnamenti diversi.	Si auspica che la tempistica stabilita per l'invio della RA possa considerare quella inerente la documentazione necessaria (Linee Guida del Presidio Qualità) alla sua redazione e una maggiore coordinamento tra i docenti afferenti ai diversi corsi di laurea nella stesura dei programmi didattici.